



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ALBINEA

REIC84300X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALBINEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4711/IV1-U** del **27/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



101 Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'area geografica di pertinenza dell'Istituto Comprensivo coincide con quella comunale.

Il territorio, prevalentemente residenziale tra zone industrializzate, registra un basso tasso di disoccupazione e la presenza di famiglie a reddito e livello culturale medio-alto.

Le condizioni socio culturali, la sensibilità e il senso civico dei cittadini ha permesso la diffusione di una rete di servizi sociali, culturali, attività di volontariato e di solidarietà fortemente radicate nel territorio e che collaborano con le scuole attraverso un coinvolgimento diretto e/o indiretto.

La scuola può contare su vari volontari e professionisti, appartenenti alle agenzie educative del territorio (amministrazione comunale, enti, associazioni, unità pastorale) che, in orario scolastico ed extra scolastico, si rendono disponibili per la realizzazione di attività anche a supporto delle fasce più deboli della popolazione scolastica (per il recupero linguistico, la realizzazione dei compiti, per implementare i livelli di socializzazione e facilitare la partecipazione alle proposte culturali, ludiche e creative).

Si segnalano nello specifico: un Centro Educativo Pomeridiano ad Albinea (CEP), gestito dall'Amministrazione comunale insieme alla parrocchia e un dopo-scuola a Borzano (Compitiamo), gestito dai volontari della parrocchia, dove alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado possono essere supportati nello svolgimento dei compiti e nello studio personale; una ricca biblioteca comunale, che offre percorsi formativi per tutte le fasce di età, mostre ed iniziative culturali; una Scuola di Musica, un Centro Giovani con attività per i ragazzi a partire dai quattordici anni, un Centro per le Famiglie in cui è attivo anche uno spazio di ascolto e supporto agli studenti e ai genitori. Negli ultimi due anni queste attività hanno subito un sensibile ridimensionamento a causa delle misure di contenimento della pandemia da virus SARS-CoV.2.

L'amministrazione comunale, attenta alle esigenze della scuola e dei propri cittadini, ha attivato tutti i servizi previsti dal "Diritto allo studio", supporta la scuola con contributi per la realizzazione di progettualità specifiche e finanzia gli interventi degli educatori, la mediazione linguistica, alcuni progetti di arricchimento curricolare. Altri progetti (di arricchimento dell'offerta formativa) sono inoltre sostenuti finanziariamente dalle famiglie.

La costante collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, i Servizi Sociali e l'Ufficio Scuola del Comune consente di affrontare le problematiche inerenti la prevenzione del disagio sociale e scolastico dei soggetti a rischio e non solo.



La collaborazione con l'Università, in particolare il Dipartimento di Educazione e Scienze umane di UNIMORE e le reti con altre istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione, permettono la realizzazione di percorsi di formazione rivolti al personale docente e non docente e la realizzazione di progettualità destinate agli studenti.

Significativa è stata la progettualità proposta alla scuola primaria e secondaria di primo grado, grazie al programma PON (Programma Operativo Nazionale) per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento del MIUR, finanziato dai fondi europei. L'istituto è attento e partecipa ai bandi Ministeriali e ai diversi avvisi PON.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica è caratterizzata in genere da un discreto numero di studenti interessati e motivati allo studio, alunni impegnati anche in attività sportive e/o culturali che, sostenuti dalle famiglie nei loro percorsi formativi, raggiungono risultati soddisfacenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare con successo la scuola secondaria di secondo grado.

Si notano, talvolta, problematiche di isolamento e di solitudine che coinvolgono i minori e le loro famiglie, esse necessitano di risposte e aiuti che richiedono il coinvolgimento dei servizi del territorio.

L'incidenza degli studenti stranieri è bassa, ma vi è una concentrazione maggiore in alcune annate/classi e zone geografiche del Comune. Pochi di questi alunni sono di prima generazione e la maggior parte di quelli di seconda generazione, e/o nati in Italia, appartiene a comunità dove si utilizza prevalentemente la lingua madre. Ciò rallenta l'apprendimento, soprattutto dell'uso della lingua per lo studio e, in alcuni casi, è necessario programmare gli incontri con i genitori in presenza dei mediatori linguistici.

L'amministrazione comunale supporta la scuola offrendo risorse finanziarie ed umane per la realizzazione di progetti / percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, mediatori linguistici e culturali ed educatori.

I genitori partecipano generalmente ai momenti formali ed informali della vita scolastica dei loro figli e sono attenti alle attività proposte dalla scuola, sia in termini didattici che educativi: la qualità dell'istruzione è considerata dalle famiglie un'opportunità per i propri figli per prepararsi al futuro.



ANALISI PRINCIPALI DEI BISOGNI FORMATIVI

Le scuole sono facilmente raggiungibili e viene garantito dal Comune il trasporto scolastico, adeguando gli orari alle esigenze delle singole sedi. Per la scuola primaria di Albinea è attivo anche un Servizio giornaliero "Pedibus", organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il volontariato sociale, grazie al quale gli alunni residenti nelle vicinanze del plesso frequentato si recano a e tornano da scuola a piedi con la vigilanza dei volontari.

La popolazione scolastica dell'istituto va dai 3 ai 14 anni. In questo arco temporale i bisogni educativi sono molto differenziati e ricevono risposte che impegnano i docenti nella ricerca costante di strategie, contenuti e metodi, anche innovativi, al fine di consentire la partecipazione attiva di ciascuno/a alunno/a. Nel contatto quotidiano con gli allievi, spesso emergono difficoltà di attenzione e di concentrazione, fragilità e insicurezza emotiva ed affettiva.

Nell'Istituto è inoltre in aumento il numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali documentati (disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92 – disturbi specifici di apprendimento – disturbi emotivo comportamentali, svantaggio culturale o linguistico, difficoltà cognitive e nel rendimento scolastico). In incremento anche il numero dei bambini adottati.

I bisogni che emergono all'interno delle classi rispecchiano quelli della società.

I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze rivelano il bisogno:

- di sicurezza, di essere ascoltati, di esprimersi e di comunicare;
- di modelli di riferimento stabili e autorevoli che, nella loro pluralità e diversità siano in grado di garantire atteggiamenti coerenti;
- di un "alfabeto delle emozioni" per riconoscere ciò che sentono e vivono ed esprimerlo in modo adeguato;
- di essere educati all'impegno, allo sforzo, al senso di responsabilità;
- di regole per vivere insieme agli altri, sviluppando un forte senso civico ed aggiornando i principi della Costituzione;
- di strumenti culturali che aiutino a conoscere e comprendere la complessa realtà circostante, per essere in grado di intervenire su di essa operando scelte consapevoli e spirito critico;
- di vedere riconosciute e valorizzate le proprie capacità, attraverso proposte che diano ad ognuno la possibilità di soddisfare interessi e di sviluppare attitudini personali.



RISORSE UMANE, ECONOMICHE E MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto possono usufruire di locali attrezzati e di un'area cortiliva curata e ben conservata.

Nelle scuole sono presenti in tutte le aule postazioni con computer fissi e/o portatili e Lavagne Interattive Multimediali (LIM - in piccola parte finanziate direttamente dai genitori) e/o Smart Screen interattivi di grandi dimensioni. Nei tre plessi, grazie ai fondi strutturali europei, è stato possibile allestire un'aula dotata di strumentazione digitale e arredi per facilitare le attività cooperative e/o di gruppo.

Le famiglie sono sempre disponibili a sostenere con le proprie risorse economiche progetti e percorsi didattici di ampliamento dell'offerta formativa, visite didattiche e viaggi di istruzione.

Nel plesso di Borzano (scuola primaria) è stata realizzata una "garden classroom": tavoli, panche, fioriere, ..., per lavorare anche all'aperto. Ad Albinea, non lontano dalla sede "Renzo Pezzani", l'Amministrazione Comunale ha creato ed allestito un'aula all'aperto destinata in particolare alle scuole e la stessa Amministrazione allestirà a breve un'aula all'aperto nell'area cortiliva di ciascuno dei due plessi.

Non tutti i plessi hanno al proprio interno la palestra, in particolare i bambini della scuola dell'infanzia e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado devono uscire dal perimetro scolastico ed usufruire di strutture in convenzione con l'amministrazione, per altro di recentissima costruzione e ottimamente allestite.

APPROFONDIMENTO

Le principali agenzie educative del territorio, insieme all'amministrazione e alle famiglie sono interlocutori privilegiati ed alleati speciali per costruire percorsi formativi destinati ai bambini/ragazzi.

La Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione si presentano come:

Luogo educativo di apprendimento, con le seguenti finalità:

- sviluppo e maturazione dell'identità personale del bambino/ragazzo sotto il profilo corporeo, interculturale e psicodinamico.
- Approfondimento dei fondamentali linguaggi disciplinari.
- Acquisizione dei concetti basilari delle discipline.
- Acquisizione delle tecniche d'indagine per la conoscenza del mondo circostante.



- Costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico.
- Ricerca di un clima sociale positivo e sviluppo della cooperazione.
- Sviluppo del senso di responsabilità e autonomia attraverso l'azione diretta, la riflessione, il lavoro individuale e di gruppo.
- Valorizzazione della diversità e dell'impegno.
- Arricchimento della creatività individuale.

Luogo aperto alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, con le seguenti finalità:

- continuità nel processo educativo con gli altri ordini di scuole.
- Integrazione con l'azione formativa della famiglia.
- Conoscenza e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio.

Luogo di socializzazione e comunicazione, con le seguenti finalità:

- assunzione di responsabilità personali.
- Sperimentazione di forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto.
- Progressiva emancipazione da stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse.
- Acquisizione di un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi e l'ambiente naturale.
- Ampliamento dell'orizzonte culturale e sociale.
- Integrazione degli alunni con diverse abilità attraverso percorsi educativi che promuovano sia la socializzazione che gli apprendimenti.
- Formazione di uno spirito di comprensione e di cooperazione partendo dalla consapevolezza che è possibile risolvere in modo positivo i conflitti fra interessi, obiettivi personali e interessi degli altri.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	67
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	37



Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	18

Approfondimento

PROCEDURA, CRITERI E TEMPI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La Scuola, nel rispetto della normativa vigente, predispone il modulo per la richiesta d'iscrizione e presenta l'Offerta Formativa in occasione delle giornate di "Scuola aperta"; il Dirigente Scolastico e il suo staff incontrano i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali e per i quali i genitori richiedono l'iscrizione anticipata.

Una commissione di docenti, nominata dal Dirigente Scolastico, incontra gli insegnanti delle sezioni della scuola dell'infanzia (per la sc. primaria) o gli insegnanti delle classi quinte di scuola primaria (per la sc. secondaria di primo grado) per raccogliere dati relativi al processo formativo degli allievi iscritti e formula una proposta di gruppi - classe.

La sezione della scuola dell'infanzia, essendo unica, si auto forma.

Le classi prime devono essere formate nel rispetto del principio di equi-eterogeneità secondo i seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA (DOVE È POSSIBILE ORGANIZZARE PIÙ SEZIONI):

- Indicazioni degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia rispetto a eventuali incompatibilità e/o opportunità.
- Età anagrafica.
- Sesso.
- Richieste motivate dei genitori.
- Appartenenza alla stessa sezione di Scuola dell'Infanzia.



SCUOLA SECONDARIA

1. L'equi-eterogeneità si esplica considerando:
 - il grado di socializzazione;
 - l'ambiente socioculturale di provenienza;
 - capacità e ritmi di apprendimento;
 - l'autonomia e il senso di responsabilità;
 - la preparazione conseguita.
2. Gli alunni in difficoltà devono essere divisi equamente tra le classi.
3. È consentito un minor numero di studenti per classe quando vi è la presenza di un alunno disabile grave (secondo i termini della normativa vigente).
4. Si terrà conto dei suggerimenti e delle indicazioni proposti dalle insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni (abbinamenti per casi particolari – segnalazioni dei servizi - o separazioni per incompatibilità e forti conflittualità già manifestate).
5. Nella classe vi deve essere equilibrio tra il numero di alunni maschi e femmine.
6. Deve essere garantita a ciascun/a alunno/a la presenza di alcuni compagni, almeno uno, provenienti dalla stessa classe di scuola primaria (salvo diversa motivata valutazione).
7. Per la scuola secondaria di primo grado di Albinea, sarà fatto un sorteggio per abbinare i gruppi classe al corso corrispondente, fatto salvo la sussistenza di situazioni ostative come la presenza fra gli alunni in ingresso di due o più figli di docenti i servizio nella scuola.

Al termine di queste operazioni il Dirigente Scolastico abbina i gruppi – classe alle sezioni, dando vita in questo modo alle future classi prime.

Gli elenchi degli alunni delle classi prime vengono presentati a Settembre durante le assemblee dei genitori.



Aspetti generali

Le priorità strategiche sono individuate a partire dalle Indicazioni nazionali del Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, dalla Legge 107/2015, dal decreto legislativo n. 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ...), dall'O.M. n. 172/2020 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria) dal Rapporto di Autovalutazione e dall'Atto di indirizzo del dirigente scolastico.

Alla scuola spetta il compito di:

1. fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta;
2. formare saldamente sul piano cognitivo e culturale ogni alunno/a, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri;
3. realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, la scuola nei limiti delle risorse umane e materiali disponibili, cercherà di consolidare le azioni già avviate e di metterne in campo di nuove con particolare attenzione:

- alla crescita e al benessere di tutti gli alunni;
- a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in tutti gli alunni;
- a educare alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente;
- allo sviluppo dell'interesse, della curiosità e della motivazione ad apprendere;
- ai processi cognitivi e meta cognitivi alla base dell'apprendimento e della costruzione di un sapere unitario;
- ai "nuovi bisogni formativi" degli alunni, operando per la definizione di un curriculum realmente flessibile, in particolare per le metodologie didattiche utilizzate, che possa adattarsi a stili di apprendimento differenziati;
- ai processi relazionali all'interno delle classi;
- al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà;
- a consolidare il curriculum verticale di istituto attraverso un efficace raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la primaria e la scuola secondaria;
- al supporto e al sostegno necessari per il corretto e armonico sviluppo delle eccellenze;



- alla qualità ed efficacia delle azioni di orientamento condivise in un'ottica "verticale", sviluppate in modo continuo nel corso di tutto il percorso scolastico dello studente e in particolare nel passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- alla individuazione di percorsi e modalità funzionali alla valorizzazione dei "talenti" e delle potenzialità di ciascun alunno;
- alla qualità del clima professionale e relazionale;
- al monitoraggio dei risultati e al controllo degli esiti degli alunni a medio e lungo periodo per evidenziare il valore aggiunto creato dalla scuola nel prosieguo degli studi;
- a migliorare l'ambiente di apprendimento in senso maggiormente inclusivo e aggregante;
- ad accrescere quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- a promuovere la condivisione di "buone pratiche" nella prospettiva del curriculum verticale;
- a potenziare le competenze nelle lingue straniere;
- a promuovere e sostenere la formazione e l'utilizzo nella didattica dell'innovazione tecnologica e delle metodologie laboratoriali (Piano Nazionale Scuola Digitale).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attività didattiche condivise nel contesto del Curricolo verticale delle competenze chiave europee.**

Nel corso del triennio, il Collegio dei docenti sarà impegnato a completare, con la progettazione di attività didattiche condivise in verticale, la costruzione del curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il confronto e la riflessione sulla valutazione e la certificazione delle competenze, sia disciplinari che di cittadinanza, fra i docenti dei vari ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, permetterà loro di elaborare, sperimentare attività didattiche condivise in verticale e di valutarne l'efficacia formativa.

La riflessione si concentrerà sulla gestione delle risorse messe a disposizione dal PNRR, sulle metodologie didattiche attive da privilegiare, sugli apprendimenti e sulle strategie per conseguirli tramite le attività ideate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di attività didattiche condivise dai docenti dei diversi ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, coerenti con il curriculum verticale di istituto delle competenze chiave di cittadinanza europee, idonee a migliorare gli apprendimenti e le competenze relative alle aree Linguistica e Logico-Matematica.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare, Sperimentare e Valutare l'efficacia di prove di passaggio comuni da un ordine di scuola all'altro, volte a concordare e verificare i traguardi di apprendimento in termini di competenze, relative in particolare all'area Linguistica e all'area Logico-Matematica, per ciascun ordine di scuola.



Attività prevista nel percorso: Attività didattiche condivise in verticale per lo sviluppo delle competenze di base Linguistiche e Logico Matematiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Articolazioni del Collegio dei Docenti formate dai docenti afferenti rispettivamente alla macro-area Logico Matematica e Scientifico-Tecnologiche e alla macro area Linguistico Espressiva.
Risultati attesi	a) Realizzazione e validazione di attività didattiche condivise in verticale dai docenti dei diversi ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, coerenti con il curricolo verticale di istituto delle competenze chiave di cittadinanza europee, idonee a migliorare gli apprendimenti e le competenze relativi alle macro aree Logico-Matematica-Scientifico-Tecnologica e Linguistico-Espressiva . b) Stesura documentazione relativa che vada a individuare percorsi comuni agli ordini di scuola per le competenze individuate, con la specifica delle attività da eseguire per il raggiungimento dei traguardi descritti.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e sviluppo di attività del curricolo verticale sulle seguenti competenze: 1)



Comprensione del testo in lingua madre. 2) Produzione del testo consona allo scopo comunicativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

Il Collegio dei Docenti.

Risultati attesi

a) Produzione di un documento condiviso che individui le attività didattiche e le modalità attraverso le quali ogni disciplina può concorrere allo sviluppo delle competenze di lettura e comprensione testuale. b) Avvio di progetti sperimentali a livello di singola classe.

Attività prevista nel percorso: Prove di Uscita dalla scuola Primaria e Ingresso alla Secondaria sulle competenze prioritarie attese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	Studenti
Responsabile	Articolazioni del Collegio dei Docenti formate dai docenti afferenti rispettivamente alla macro-area Logico Matematica e Scientifico-Tecnologiche e alla macro area Linguistico Espressiva.
Risultati attesi	a) Completamento della Realizzazione, Sperimentazione e Validazione di prove di Uscita dalla scuola primaria e di Ingresso alla secondaria: idonee a verificare i livelli di acquisizione delle competenze trasversali individuate come prioritarie nelle aree Linguistica e Logico, matematica. con la medesima struttura di base condivisa affinché i risultati possano essere comparati tramite l'utilizzo di una rubrica di valutazione. b) Stesura della documentazione relativa relativamente a struttura delle prove, rubriche di valutazione, modalità e tempi di somministrazione.

● **Percorso n° 2: Competenze di Cittadinanza Ambientali e Collaborative in continuità fra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

Scopo del percorso sarà quello di formare, a partire dalla scuola dell'Infanzia, nell'ottica del curriculum verticale di istituto, i presupposti per lo sviluppo graduale nei bambini delle competenze Ambientali (saper esplorare l'ambiente naturale circostante e rispettarlo, saper gestire i rifiuti prodotti, saper utilizzare i materiali senza spreco ...) e di quelle Collaborative (rispetto delle regole e dei compagni, spirito di iniziativa, propositività, rispetto dei turni di parola, responsabilità ...), realizzando attività utili allo scopo co-progettate con i docenti della scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare con attività caratterizzanti il curriculum verticale di istituto.

○ **Continuità' e orientamento**

Rendere da subito produttivo il passaggio alla scuola primaria e abbreviare i tempi di inserimento.

Attività prevista nel percorso: Competenze collaborative nella scuola dell'infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Articolazione del Collegio costituita dai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria.
Risultati attesi	a) Realizzazione di attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa all'interno del curricolo verticale di istituto co-progettate fra i docenti della scuola dell'infanzia e della Primaria funzionali allo sviluppo delle capacità collaborative all'interno di un gruppo di lavoro (rispetto delle regole e dei compagni, spirito di iniziativa, propositività, rispetto dei tempi di intervento, responsabilità ...) con l'avvio di sperimentazioni a livello di una o più classi della scuola primaria / sezioni di scuola dell'infanzia. b) Documentazione delle attività realizzate.

Attività prevista nel percorso: Competenze ambientali: Agenda 2030.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuole dell'infanzia comunali e parrocchiali
Responsabile	Articolazione del Collegio costituita dai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria.



Risultati attesi

a) Realizzazione di attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa all'interno del curricolo verticale di istituto co-progettate fra i docenti della scuola dell'infanzia e della Primaria funzionali allo sviluppo delle Competenze europee di cittadinanza relative alla cura e alla tutela dell'Ambiente (saper esplorare l'ambiente naturale circostante e rispettarlo, saper gestire i rifiuti prodotti, saper utilizzare i materiali senza spreco ...) con l'avvio di sperimentazioni a livello di una o più classi della scuola primaria / sezioni di scuola dell'infanzia. b) Documentazione delle attività realizzate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il confronto che si attiverà tra i docenti dei diversi ordini di scuola e dei dipartimenti disciplinari (che lavoreranno insieme in modo trasversale) produrrà non solo documenti condivisi, ma una ricaduta nelle pratiche di insegnamento e apprendimento. Infatti, anche se ciascuna delle competenze chiave e di cittadinanza può essere ricondotta ad alcune discipline più che ad altre, i docenti lavoreranno sugli aspetti trasversali e interdisciplinari, senza rinunciare alla epistemologia di ciascuna disciplina e al valore formativo di cui è portatrice.

Le conoscenze e le abilità resteranno sempre il fulcro dell'azione didattica dei docenti che si arricchirà di percorsi trasversali che andranno a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza che per loro natura sono interconnesse, connotate da forte significatività cognitiva, relazionale ed inclusiva.

Le metodologie attive e del laboratorio, come la didattica cooperativa, saranno particolarmente incentivate ed utilizzate come modalità da prediligere. L'uso delle tecnologie e di alcuni ambienti di apprendimento on-line (ad esempio Google Suite) potranno permettere ai docenti e agli alunni di condividere e costruire elaborati, anche a distanza, e a genitori e famiglie di verificare direttamente quanto prodotto. Potranno essere affidati agli alunni compiti di realtà (compiti autentici), progetti, ..., che potranno avere natura curricolare e/o extracurricolare.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'azione si pone in collegamento con quella precedente e risponde allo scopo di rendere l'ambito della valutazione sempre più condiviso rispetto ai criteri, specifico, differenziato e aperto all'innovazione nella scelta degli strumenti e delle modalità. In questa prospettiva i docenti, individualmente e in team, potranno elaborare e utilizzare griglie di osservazione, rubriche valutative e/o di autovalutazione, liste di performance, prove strutturate di verifica degli apprendimenti.

Parallelamente il Collegio Docenti sarà impegnato a riflettere sui risultati delle prove strutturate realizzate all'interno dell'Istituto e di quelle nazionali, sul percorso intrapreso all'interno del processo di verifica e monitoraggio del Piano di Miglioramento, a rilevare il valore e l'incidenza dell'effetto scuola e come migliorarlo nella prospettiva della rendicontazione sociale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Collegio dei docenti è attualmente impegnato alla elaborazione delle azioni coerenti con le specifiche tecniche vincolanti per la progettazione delle iniziative relative alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, specifiche che sono state pubblicate dal Ministero solo alla fine del mese di Dicembre 2022.

Le iniziative che saranno programmate da questo istituto comprensivo saranno formalizzate e pubblicate non appena approvate dagli organi competenti di governo della medesima.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALBINEA	REAA84301R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

ALBINEA - FOLA	REEE843012
----------------	------------

ALBINEA - BORZANO	REEE843023
-------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

ALBINEA-BORZANO	REMM843011
-----------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

Il collegio dei docenti unitario e/o nelle sue varie Articolazioni funzionali ha elaborato alcuni strumenti/documenti per descrivere i livelli di sviluppo, gli apprendimenti e le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Questi strumenti sono il risultato di un processo di confronto e di condivisione della comunità professionale dell'istituto e, nel caso della scuola dell'infanzia, della collaborazione con gli insegnanti e i coordinatori pedagogici delle scuole del territorio (scuola FISM "S. Giovanni Bosco" di Borzano e scuola comunale "Il Frassino").

Prendendo in esame alcuni Campi di Esperienza (Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) sono state descritte le competenze rispetto ad autonomia, relazione, linguaggio, orientamento nello spazio e nel tempo.

Per ciascun indicatore individuato sono stati specificati i livelli di competenza (livello basso, medio ed avanzato), comportamenti/atteggiamenti osservabili e rilevabili nei bambini di 5 anni al termine del loro percorso alla scuola dell'infanzia.

Tali descrittori sono reperibili sul sito dell'Istituto, nel documento "Valutazione del processo formativo", Rubrica delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado vi è uno strumento comune a tutto il territorio nazionale: la certificazione delle competenze che descrive per ciascun alunno i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Viene redatta durante lo scrutinio finale, dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, e consegnata alla famiglia dell'alunno/a. I docenti, per ciascuna competenza chiave e di cittadinanza citata nel Documento di Certificazione, hanno individuato degli indicatori e, per ciascun indicatore, hanno descritto i livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) e i comportamenti / atteggiamenti osservabili negli alunni al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali descrittori sono reperibili sul sito dell'Istituto, nei documenti "Valutazione del processo formativo", Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria-rubrica di valutazione e Certificazione delle competenze al termine del I Ciclo di istruzione - Rubrica di valutazione.



Insegnamenti e quadri orario

ALBINEA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALBINEA REAA84301R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBINEA - FOLA REEE843012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBINEA - BORZANO REEE843023

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALBINEA-BORZANO REMM843011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte complessivo della materia "Educazione Civica" previsto per ogni anno di corso di ogni ordine di scuola è di almeno 33 ore.



La calendarizzazione delle 33 ore annue e l'individuazione delle materie coinvolte verranno deliberate dai docenti della classe in sede di programmazione iniziale delle attività.

Considerato il carattere di trasversalità di tale insegnamento, le ore annue effettivamente svolte potranno risultare probabilmente leggermente superiori rispetto alle 33, soprattutto in quelle annualità dove i contenuti disciplinari e i progetti realizzati si collegano maggiormente alle tre macro aree indicate dalla normativa: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Approfondimento

SCUOLE E ORARI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA

SCUOLA DELL'INFANZIA "Lo Scricciolo" - ALBINEA REAA84301R - Unica Sezione MISTA

- TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali

Orario: entrata 7:55, inizio attività 8:00, uscita 16:00, dal Lunedì al Venerdì.

SCUOLA PRIMARIA "Renzo Pezzani" - ALBINEA-FOLA REEE843012

- TEMPO SCUOLA NORMALE: 27 ore settimanali (dall'a.s. 2023/24, 29 ore in classe IV e V)
- TEMPO PIENO: 40 ore settimanali - (autorizzata, di norma, una sola classe 1[^])

ORARIO tempo Normale: entrata 7:55, inizio lezioni 8:00 uscita 13:00, da Lunedì a Sabato.

ORARIO tempo pieno: entrata 7:55, inizio lezioni 8:00, uscita 16:00, da Lunedì a Venerdì.

SCUOLA PRIMARIA "Anna Frank" - BORZANO REE843023

- TEMPO SCUOLA NORMALE: 27 ore settimanali (dall'a.s. 2023/24, 29 ore in classe IV e V)

ORARIO tempo Normale: entrata 08:00, inizio lezioni 8:05, uscita 13:05,

- da Lunedì a Sabato per le classi **dalla III alla IV** dell'a.s. 2024/25;

- da Lunedì a Venerdì con **un rientro pomeridiano** di due ore per le **classi I e II** dell'a.s. 2024/25.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Ludovico Ariosto" - Albinea - Borzano REMM843011

- TEMPO SCUOLA "**Settimana Lunga**": 30 ore settimanali (solo sede Albinea dal 2024/25)
- TEMPO SCUOLA "**Settimana Corta**": 30 ore settimanali

ORARIO classi a "Sett. Lunga": entrata 7:50, inizio lezioni 7:55, uscita 12:55, da Lunedì a Sabato.

ORARIO classi a "Sett. Corta": entrata 7:50, inizio lezioni 7:55, uscita 13:55, da Lunedì a Venerdì.



QUADRI ORARI DEGLI INSEGNAMENTI / DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario settimanale degli insegnamenti della scuola secondaria di primo grado, identico per le classi a "settimana corta" e per quelle a settimana lunga, è quello nazionale riportato nella apposita sezione precedente "Plessi / Scuole" di questo documento.

Si specifica qui che il Collegi dei Docenti ha deliberato di dedicare la materia "Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole" all'insegnamento della Geografia.

SCUOLE PRIMARIE

Il curriculum offerto alla scuola primaria prevede due modalità di tempo scuola:

Gli alunni che frequentano il Tempo Pieno, **previsto solo nella sede di Fola**, vivono un tempo scuola di 30 ore settimanali di attività didattiche più 10 h per la mensa e il dopo mensa.

L'orario settimanale degli insegnamenti della scuola primaria per l'a.s. 2022/23 per i due moduli orari attivati è riportato nella seguente tabella:

ORARIO SETTIMANALE										
AREE DISCIPLINARI	Tempo Normale					Tempo Pieno				
<i>Anno di Corso</i>	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Linguistico - Espressiva	10	10	9	9	9	11	10	10	10	9
Logico Matematica	9	8	8	8	8	10	10	9	9	9
Antropologica (Storia, Geografia)	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4
Educazione al Suono e alla Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	1	2	1	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua 2 (Inglese)	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Educazione Civica*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>Tempo Mensa</i>						10	10	10	10	10
<i>Totali</i>	27	27	27	27	28	40	40	40	40	40



Nel corrente anno scolastico tutti gli alunni delle classi quinte delle scuole PRIMARIE svolgono 2 ore di scienze motorie con un docente "specialista", figura introdotta a partire dall'anno in corso con appositi commi della legge di Bilancio 31/12/2021. Le 2 ore di scienze motorie sono all'interno delle 40 curricolari per le classi a tempo pieno, mentre, in regime di prima applicazione della norma, comportano **per le classi a tempo normale** una estensione del tempo scuola **settimanale a 28 ore**, come specificato in tabella.

Dal prossimo anno scolastico (2023/24) la prerogativa sarà estesa anche alle classi quarte, con **un numero di ore settimanali fino a 29 per le classi a tempo normale**.

Ad oggi l'ultima delibera del Consiglio di Istituto ha stabilito che la gestione dell'orario aggiuntivo rispetto alle 27 ore per le classi IV e V avvenga aumentando il numero di settimane con frequenza di 30 ore prevista anche al Sabato; le settimane a frequenza "corta" dal lunedì al venerdì per queste classi rimangono 7 annuali (nell'ipotesi di 29 ore "medie") e saranno collocate all'inizio e alla fine del calendario annuale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Lo Scricciolo" è articolata in una mono sezione, frequentata da bambini di 3 - 4 - 5 anni.

È aperta da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì, per 8 ore giornaliere, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, e prevede la possibilità di un "pre scuola", dalle ore 7.30, per i bambini i cui genitori, per problemi di orario di lavoro, ne facciano esplicita richiesta al Dirigente Scolastico. Tale servizio è gestito dal personale ausiliario (collaboratori scolastici).

La struttura fa parte del complesso della sede centrale della scuola secondaria di primo grado, con ingresso indipendente ed è circondata da un ampio parco ricco di vegetazione.

Sono in servizio:

- Due/tre insegnanti che, alternandosi nell'orario, garantiscono la copertura dell'intera giornata educativa.
- Un insegnante di religione.
- Due collaboratrici scolastiche (una a tempo pieno e una a tempo parziale) che, alternandosi nell'orario di servizio, svolgono una funzione importante per la vita scolastica in quanto garantiscono, dalle ore 7:30 alle ore 16:00, l'apertura della Scuola, la pulizia e il supporto nell'azione didattica ed educativa delle Insegnanti.
- un'atelierista, presente un giorno la settimana, reclutato con co-finanziamento del Comune di Albinea, collabora con i docenti alla realizzazione della progettazione didattica.

L'organizzazione della giornata è, in genere, la seguente:

7:30 - 8:00: ingresso anticipato alunni con il permesso

8:00 - 9:00: ingresso degli alunni;

9:00 - 9:30: merenda- colazione;

9.30 - 11.45 attività didattica;



11:45-12:45: pranzo;

12:45 - 13:15: gioco libero - uscita dei bambini che non si fermano a dormire;

13:15 - 15:00: riposo;

15:00 - 15:30: merenda;

15:30 - 16:00: uscita dei bambini;

16:00: termine attività scolastica.



Curricolo di Istituto

ALBINEA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio docenti ha elaborato un curricolo disciplinare verticale dell'istituto tenendo in considerazione: le Indicazioni Nazionali del 2012; le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2017; il RAV; il PDM; il Profilo dello studente che riporta la descrizione delle competenze che deve possedere l'alunno/a al termine del primo ciclo di istruzione.

Particolare attenzione viene riposta alla dimensione personale dello studente, alla sua dimensione culturale, all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, ai traguardi di competenze, in un rapporto di gradualità, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni disciplina / ambito disciplinare vengono indicati anche gli obiettivi minimi richiesti agli alunni. Sul sito dell'Istituto Comprensivo è possibile visionare la programmazione delle diverse discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Curricolo verticale

La scuola si impegna ad aggiornare periodicamente il curricolo verticale attraverso un efficace raccordo tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e tra la Primaria e la Secondaria di Primo Grado. Sono stati elaborati due documenti, uno relativo alla scuola primaria ed uno alla scuola secondaria di primo grado con la descrizione dei livelli delle competenze (Certificazione delle competenze).

Si rimanda alla specifica sezione "Curricoli" del sito dell'I.C. di Albinea (<https://icalbinea.edu.it>) per la consultazione di tutti i dettagli del Curricolo verticale di Istituto relativo a tutte le sue scuole e a tutti gli insegnamenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative sono tese a favorire iniziative comuni, volte alla costruzione di un



percorso che tenga conto dello sviluppo di competenze sia in ambito disciplinare che trasversale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave e di cittadinanza sono fortemente intrecciate all'interno del curricolo di ciascuna disciplina.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella sezione unica, mista, il curricolo deve tener conto delle differenze di età degli alunni (3-4-5 anni). I percorsi formativi avranno il loro fondamento nei Campi di esperienza descritti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2017. Sono promossi e sviluppati tutti i linguaggi espressivi.

L'apprendimento dei bambini avviene per scoperta e costruzione. Il gioco è da considerarsi elemento essenziale per l'apprendimento. L'essere sezione mista permette ai bambini più piccoli di imparare dai più grandi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività della scuola dell'infanzia sono caratterizzate da elementi di forte trasversalità sia per i contenuti che per il coinvolgimento dei bambini nella loro "interezza". È stato elaborato un documento delle competenze da sviluppare al termine della scuola dell'infanzia che individua alcune aree di sviluppo / osservazione, ritenute indispensabili. Tali competenze vengono utilizzate per la stesura dei profili da consegnare alle famiglie e ai docenti della scuola primaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze della scuola dell'infanzia costruito sui campi di esperienza è fortemente collegato alle competenze chiave e di cittadinanza sarà da completare in questi anni.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo della scuola primaria è basato sull'apprendimento per scoperta e la co-costruzione delle conoscenze e competenze. Prevede l'utilizzo di metodologie attive come il cooperative learning e la didattica laboratoriale. Si fa riferimento a quanto già espresso per l'intero istituto.

Il curricolo è caratterizzato dalla ricca progettualità dell'Offerta formativa. La scuola si impegna ad aggiornare periodicamente il curricolo verticale attraverso un efficace raccordo con la scuola dell'Infanzia e la Secondaria di Primo Grado. Sul del sito dell'Istituto Comprensivo di Albinea (<https://icalbinea.edu.it>) è possibile consultare tutti i dettagli del Curricolo verticale delle scuole primarie dell'istituto, fra i quali di particolare importanza è quello relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria.

In alcune classi del plesso di Borzano è forte la connotazione della outdoor school (scuola



all'aperto), che verrà sviluppata nell'anno in corso, situazione pandemica permettendo, con uno specifico progetto pomeridiano che verrà proposto a una classe prima e ad una classe seconda della scuola primaria.

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'offerta formativa che l'Istituto propone ai ragazzi che lo frequentano, è ricca di attività di insegnamento-apprendimento relative all'acquisizione di conoscenze e competenze legate alle discipline ed alle educazioni, ma anche di percorsi educativo-didattici che, attraverso diverse metodologie e linguaggi (corporeo, sonoro, manipolativo, visivo...), cercano di migliorare la conoscenza del sé, la costruzione di una identità forte attraverso relazioni positive con adulti e coetanei, promuovono la socializzazione all'interno delle classi, il successo formativo, la prevenzione al disagio, il recupero e potenziamento linguistico espressivo, lo sviluppo dei diversi stili cognitivi, della creatività, delle abilità ed interessi personali. Saranno in particolare potenziate e rese permanentemente parte del curricolo di istituto le seguenti attività (in orario extrascolastico):

- recupero nell'area linguistica e scientifica;
- potenziamento nell'area linguistica (prima e seconda lingua comunitaria) e scientifica;
- supporto ai compiti e allo studio personale per i ragazzi in difficoltà;
- realizzazione di attività laboratoriali;
- implementazione delle competenze tecnologiche e digitali.

I progetti saranno realizzati grazie a diverse fonti di finanziamento. Quelle principali provengono dall'Amministrazione comunale, dai genitori, dal Ministero e da finanziamenti messi a disposizione da bandi specifici (MIUR, PON, PNSD...).

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado è fortemente caratterizzato dall'epistemologia delle discipline e dal valore formativo di cui ognuna è portatrice. Le conoscenze sono la base sulle quali si collocano e sviluppano le competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia di 1 ora è stata utilizzata per implementare il curricolo di geografia.

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2021/2022 si segnala che verranno realizzati i progetti presenti nel PTOF, compatibilmente con i limiti imposti dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in atto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rimando all'apposita sezione del Sito istituzionale dell'IC di Albinea

I docenti dell'istituto hanno elaborato il curricolo di Educazione civica nell'a.s. 2021-22 aggiornando e sistematizzando quello realizzato nel precedente anno scolastico, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed hanno elaborato le relative rubriche di valutazione.

Per ogni dettaglio relativo, si rimanda all'apposita sezione "Curricoli" del sito istituzionale dell'IC di Albinea, raggiungibile al link <https://icalbinea.edu.it/>.

I traguardi per le classi dell'IC sono collegati a tutti e tre i nuclei concettuali che caratterizzano l'insegnamento dell'educazione Civica:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Il curricolo di istituto viene costantemente integrato, in modo coerente con gli obiettivi di processo individuati nel RAV, da una serie di progetti di arricchimento dell'offerta formativa che fungono, fra le altre cose, da motore motivazionale per gli alunni e come sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Nella sezione che segue vengono elencati una ventina. Il totale di progetti singoli presentati dai docenti è nell'anno in corso pari a 49: la maggior parte rientrano a gruppi tematici nell'ambito dei macro - progetti presentati in modo sintetico in questo documento.

Come ovvio, tuttavia, l'elenco presentato non può ritenersi esaustivo, anche considerato che sono ancora da definire le molte azioni che potranno essere realizzate con i consistenti finanziamenti pervenuti nell'ambito del piano PNRR SCUOLA 4.0, azioni che, previa delibera del Collegio dei Docenti, andranno ad integrare la lista parziale qui pubblicata.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO CON MADRELINGUA (INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA; INGLESE E FRANCESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Conversazione e attività di comprensione e produzione orale con docente madrelingua. Giochi linguistici, canzoni e filastrocche, proposte sia per le tre scuole dell'istituto scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) in orario curricolare in presenza con il docente di lingua straniera in modo da rendere proficua e gestibile l'attività di carattere laboratoriale, per un numero di ore annuale variabile dalle 4 alle 10. Nella scuola primaria gli interventi sono relativi alla sola lingua Inglese, mentre nella secondaria sono estesi anche alla seconda lingua comunitaria, ovvero il francese. Le attività con il madrelingua nelle scuole primaria e secondaria possono prevedere un parziale contributo delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).



Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.

Risultati attesi

Sviluppare la competenza comunicativa e migliorare le abilità di comprensione e produzione orale; potenziare l'interazione in lingua, migliorando la fluidità del parlato, la correttezza fonetica e la competenza lessicale; ampliare gli orizzonti culturali, approfondendo la conoscenza della civiltà e della cultura dei paesi anglofoni e francofoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ MOTORIA EX GRUPPO SPORTIVO

Nella scuola dell'infanzia vengono potenziate le attività motorie durante le normali attività curricolari, talvolta con il supporto degli esperti. Nella scuola secondaria di primo grado, le attività di ampliamento vengono svolte sia durante le attività curricolari che in un pomeriggio a settimana, a libera adesione. Sono incentivati a partecipare: gli alunni e le alunne non impegnati in altre attività sportive e/o che vogliono sperimentare altri sport; gli alunni che devono potenziare le abilità sociali. Viene attivato un avviamento e/o approfondimento e sperimentazione di alcune pratiche sportive e la preparazione delle squadre per i campionati studenteschi. Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, l'Amministrazione Comunale propone giochi organizzati in collaborazione con le associazioni sportive del territorio. Le attività rivolte agli studenti svilupperanno le seguenti tematiche: -



corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene, - sicurezza e prevenzione, - potenziamento fisico, - prevenzione ai paramorfismi, - benessere generale, - equilibrio psicofisico, - autostima, - autocontrollo). Saranno implementate le competenze sociali e le competenze specifiche dell'ambito motorio. Il progetto, pur conservando la sua struttura portante, verrà di anno in anno adattato nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.



Risultati attesi

- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona; - Promuovere l'integrazione, l'inclusione dei ragazzi; - Implementare il rispetto delle regole, e la capacità di ascolto; - Ampliare la conoscenza delle attività ludico-motorie e sportive; - Imparare a vincere e ad accettare la sconfitta. - Prevenire il disagio. - Sviluppare la Tenacia, lo spirito di sacrificio e desiderio di migliorarsi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Le attività saranno svolte nelle diverse classi/sezioni e ordini di scuola tenendo in considerazione i contenuti culturali e di studio delle diverse discipline, l'età degli alunni, le caratteristiche delle classi, le scelte dei gruppi docenti. La scuola, attraverso i Regolamenti di Istituto previsti per i vari ordini di scuola e il Patto Educativo di Corresponsabilità, proposto anche per la scuola dell'infanzia e la primaria (v. sezione REGOLAMENTI sul sito web dell'Istituto), promuove la condivisione di regole di comportamento. L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, l'Arma dei Carabinieri, unitamente alle parrocchie e alle associazioni di volontariato del territorio, pone grande attenzione alla sensibilizzazione e promozione di comportamenti civici e solidali e alla prevenzione di comportamenti non adeguati nonché alle situazioni che potrebbero generare episodi di bullismo e cyberbullismo. Si realizzano nell'ambito di questo macro-progetto, progetti



ed iniziative d'Istituto in collaborazione con le agenzie del territorio ed con esperti esterni. Per la scuola dell'infanzia, si prevedono attività/iniziativa: con società sportive e/o esperti esterni, per l'educazione al rispetto delle regole nel gioco e nella pratica motoria; con il Centro di Educazione Ambientale e le associazioni per le attività legate al progetto di scuola all'aperto e a carattere ambientale in genere; si è inoltre intenzionati a riproporre attività ed iniziative con i nonni della casa protetta. Per le scuole primarie, saranno organizzati incontri/iniziativa annuali: con l'amministrazione comunale per iniziative riguardanti tematiche come l'educazione alla convivenza civile, la Costituzione, i diritti e doveri; con la Polizia Municipale ed esperti volontari per l'educazione stradale; per la commemorazione della Giornata della Memoria, del 25 Aprile, i Fatti d'Armi di Villa Rossi e Villa Calvi (classi quinte); con il CEAS (Centro di Educazione Ambientale) per l'educazione ambientale per la scuola all'aperto (in particolare nella primaria di Borzano); con diverse società sportive del territorio per l'avviamento alle varie discipline sportive e l'educazione al rispetto delle regole nel gioco; con le associazioni di volontariato per la sensibilizzazione alla solidarietà e il sostegno alle situazioni di disagio. Le associazioni con le quali si collabora, anche a distanza, sono: AUSER, Associazione Valore aggiunto, CEAS,... Per la scuola secondaria di primo grado, i percorsi formativi prevedono: iniziative per la commemorazione della Giornata della Memoria, del 25 Aprile e dei Fatti d'Armi di Villa Rossi e Villa Calvi; visita al Museo del deportato di Carpi (MO) e del Campo di smistamento di Fossoli; attività e progetti di prevenzione al disagio (Sportello psicologico, Affettività, Accoglienza, Orientamento), realizzazione di specifiche attività relative all'utilizzo consapevole dei Social Media e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; percorsi didattici per promuovere le pari opportunità e un cambiamento culturale sui ruoli di genere; iniziative organizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (incontri con lo scrittore, racconti e testimonianza,...); incontro con i Carabinieri ed esperti in ambito giuridico al fine di far conoscere e cercare di prevenire i pericoli ai quali i ragazzi si possono esporre navigando sul web e frequentando i social network; progetto "Al Volo" per conoscere le associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale e partecipare ad iniziative e progetti estivi insieme ai volontari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, dell'etica, della partecipazione, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del territorio, alla cura dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - Conoscere le opportunità del territorio (in particolare le associazioni di volontariato).

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SOCIAL ERGO SUM

Percorso formativo inteso a promuovere la riflessione e l'uso consapevole dei Social Media attraverso una attività laboratoriale di confronto, riflessione e bilancio del percorso svolto. I temi da trattare con i ragazzi sono i seguenti: il mondo del web e dei social media; network, blog,...; pubblicità e rischio di condizionamento; evoluzione delle modalità comunicative dalla radio ai social network; modalità di comunicazione e di relazione e rischi connessi (cyber bullismo, stalking, privacy,...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Risultati attesi

PER GLI ALUNNI: - Conoscenze e competenze tecniche sui temi trattati; - Consapevolezza dell'impatto che i social hanno sulla quotidianità, sulla personalità e sulle relazioni. - Comprensione dei termini "rete sociale" ed "identità sociale". - Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei Social Network (spazio sociale ibrido: opportunità, rischi, ...). - Capacità di gestire le informazioni e tutto ciò che può influenzarle. PER GLI ADULTI (insegnanti, genitori, educatori): - Acquisire maggiore consapevolezza sul valore per i ragazzi della loro identità virtuale; - Approfondire il tema della differenza tra "nativi digitali" e "immigrati digitali"; - Consapevolezza delle tematiche legate ai sentimenti e alle relazionali veicolate dai Social Media.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

L'attività verrà svolta con l'intero gruppo classe e/o per sottogruppi di alunni. Si offriranno alle ragazze e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado occasioni di confronto ed



approfondimento su alcuni argomenti specifici quali: l'amicizia, l'innamoramento, il corteggiamento, il rifiuto, il tradimento, le scelte comportamentali (cosa implicano, cosa spaventa,...), il ruolo del gruppo dei pari e quello degli adulti, cosa si fa nel caso di dubbi e preoccupazioni, le similitudini e le differenze nei vissuti di ragazze e ragazzi, le amicizie virtuali, l'uso del telefono cellulare nei rapporti interpersonali. Se verrà espressamente richiesto da ragazzi, genitori ed insegnanti, potranno essere affrontati anche tematiche legate alla sessualità, alle prime relazioni di coppia e alla dipendenza affettiva, ... Sono previsti due incontri per i genitori: uno di presentazione e uno a conclusione del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire l'espressione libera dei vissuti personali legati all'affettività ed alla sfera dei sentimenti; - Educare all'affettività valorizzando modalità comunicative corrette; - Conoscere ed accettare le differenze e in particolare quelle di genere; - Favorire comportamenti responsabili; - Acquisire conoscenze adeguate per sviluppare la maturità; - Conoscere il proprio corpo; - Promuovere rapporti corretti tra pari per favorire lo sviluppo armonioso della persona nella relazione con l'altro /a.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento delicato per l'inserimento dei nuovi alunni nelle sezioni/classi iniziali, per questo il progetto viene realizzato in modo differente secondo l'ordine di scuola attraverso specifiche attività finalizzate a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme". Gli insegnanti raccolgono elementi utili ad integrare e/o modificare le informazioni acquisite attraverso i colloqui con gli insegnanti del segmento scolastico precedente e con le famiglie. In ogni ordine di scuola vengono progettate e realizzate attività specifiche per favorire l'inclusione degli alunni per: prendere coscienza di come è veramente strutturata/organizzata la scuola: spazi/aule/laboratori, orari, personale, regole e norme comportamentali della vita scolastica, misure di sicurezza, Piano di emergenza,..; conoscere i nuovi compagni e i docenti; confrontarsi con gli alunni più grandi; esprimere le proprie aspettative; chiedere ulteriori informazioni sulla scuola. Nella scuola dell'infanzia, nello specifico, l'inserimento dei bambini avviene gradualmente e per gruppi di alunni. Le insegnanti garantiscono, con la presenza in contemporanea nella mattina, attività di accoglienza ed integrazione. Nella scuola secondaria di primo grado alcune attività (a titolo di esempio, attività pomeridiane di gioco, una passeggiata/uscita nel territorio, ...) vengono realizzate, con il contributo e la presenza di personale educativo di supporto alla Disabilità con gli educatori del CEP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Facilitare l'inserimento, la socializzazione tra gli alunni e lo " stare bene insieme"; - Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione; - Sostenere le relazioni nella classe/sezione; - Agevolare la conoscenza dei nuovi compagni, dei docenti e del personale A.T.A.; - Riconoscere i ruoli del personale all'interno della scuola; accrescere la stima di sé e degli altri; - Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITÀ

Verranno organizzate iniziative per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Le attività saranno svolte nelle diverse classi/sezioni e ordini di scuola tenendo in considerazione i contenuti culturali e di studio delle diverse discipline, l'età degli alunni, le caratteristiche delle classi, le scelte dei gruppi docenti presenti nella commissione aperta ai docenti delle scuole dell'Infanzia del territorio (FISM e comunale). Vengono organizzate Giornate di accoglienza nella "futura" scuola: il passaggio da una scuola all'altra è un evento atteso che l'alunno/a si appresta a vivere con intensità e che gli/le consente di "percepirsi nel cambiamento", di considerarsi "più grande", proiettando se stesso/a in attività più complesse che migliorano la motivazione grazie alla curiosità. Gli insegnanti si impegnano ad attuare iniziative di accompagnamento degli allievi degli anni-ponte al fine di favorire curiosità positive nei confronti della scuola che li accoglierà e di prevenire eventuali situazioni di disorientamento. Presso la scuola primaria vengono invece progettate e realizzate attività di accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia, per presentare loro gli spazi della nuova scuola e per



condividere un'esperienza ludica con i bambini della classe quarta (classe che accoglie, ogni anno scolastico, i bambini delle future prime). La scuola primaria, si pone come segmento intermedio che dialoga con l'infanzia e la scuola secondaria di primo grado. Le azioni di "Raccordo" programmate per le annualità "Ponte" sono le seguenti: DOCUMENTATIVA: La documentazione si struttura secondo una logica di continuità verticale e orizzontale; raccoglie dati di tipo amministrativo e pedagogico-didattico; è accompagnata da una valutazione degli apprendimenti conseguiti; è utile alla formazione delle classi. INFORMATIVA: Vengono realizzati incontri tra i docenti delle classi degli anni "ponte" dei diversi ordini di scuola per definire forme e modalità di passaggio delle informazioni (fascicolo personale, scheda di passaggio), fornire informazioni sugli alunni in difficoltà di apprendimento e/o di relazione sugli alunni con diverse abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenzione delle problematiche di disadattamento, svantaggio, selezione e dispersione scolastica; - Consapevolezza degli alunni di essere parte attiva nel processo di auto costruzione personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO ORIENTAMENTO

Nella scuola secondaria di primo grado vengono organizzate attività che, a partire dalla conoscenza di sé, permettono l'esplorazione delle proprie motivazioni per una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado. L'Istituto Comprensivo, ha assunto le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (del 19/02/2014), ha intrapreso un confronto con l'esterno (enti, istituzioni e agenzie a livello provinciale, associazioni di categoria,...) e al proprio interno (gruppi di lavoro disciplinare, interdisciplinare, costruzione di curricula verticali,...) progettando azioni didattiche ed educative centrate sulla persona e i suoi bisogni, finalizzate a contrastare il disagio giovanile e favorire l'inclusione sociale e il dialogo interculturale. All'interno dell'istituzione scolastica ed attraverso di essa ogni alunno/a deve acquisire la propria identità e la capacità di prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale. Nei documenti europei si ribadisce che l'orientamento è da considerarsi come l'insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi. L'istituto comprensivo pone particolare attenzione a sostenere e guidare il processo di lettura e interpretazione della realtà, all'educare alle scelte attraverso la capacità critica, l'autonomia di giudizio, alla capacità di difendersi dai condizionamenti, ai processi di conoscenza di sé e di autovalutazione, all'esplorazione delle proprie motivazioni, caratteristiche e bisogni, per assumere decisioni consapevolmente, al coinvolgimento dei genitori e del contesto sociale; ad una dimensione formativa e non solo informativa dell'Orientamento e delle opportunità del territorio. La famiglia è considerata, anche nel processo di orientamento, soggetto formativo primario e corresponsabile. Per questo alcune azioni vengono dedicate/indirizzate anche ai genitori: informazione e conoscenza sull'offerta formativa del territorio, incontri con consulenti e psicologi dell'orientamento. La scuola secondaria di primo grado propone: attività di accoglienza e conoscenza di sé diversificate secondo le varie fasi della scolarizzazione; percorsi di recupero e potenziamento disciplinare; incontri con esperti del mondo del lavoro e della scuola secondaria di II grado; analisi e valutazione dell'offerta formativa del territorio provinciale anche attraverso il confronto e la comparazione tra i programmi e le discipline di alcuni percorsi apparentemente simili; colloqui personalizzati con la psicologa (sportello di ascolto); un consiglio orientativo per ogni alunno/a della classe terza che tiene conto dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e sicuro, corredato da capacità di riflessione e approfondimento personale; impegno nello studio; delle abilità, motivazioni, competenze espresse e raggiunte nei vari ambiti; della capacità di affrontare le difficoltà in autonomia e sicurezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Capacità di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; - Capacità di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione; - Capacità di gestire i propri percorsi; - Conoscenza delle opportunità formative presenti sul territorio e sulle differenze fra i vari ordini di scuola; - Conoscenza dei requisiti da possedere rispetto a una determinata scelta per evitare l'insuccesso formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LETTURA

Attività per la promozione del piacere della lettura; progettazione e partecipazione ad alcuni



eventi promossi dal Ministero, dall'Amministrazione Comunale, dalla scuola: Libriamoci, La notte dei racconti, incontri con l'autore. Nella società attuale, la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. L'effetto è che le competenze linguistiche in lingua madre vanno via via impoverendosi con pesanti conseguenze sia per le capacità di comprensione di testi anche semplici, sia per la padronanza delle strutture logiche insite nell'uso della lingua a scopo comunicativo. La scuola, pur aperta e pronta ad accogliere le innovazioni offerte dalle nuove tecnologie, deve tuttavia formare nei giovani la consapevolezza dell'importanza formativa della lettura, coinvolgendo precocemente la famiglia, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti supportano l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato. Il progetto si propone di promuovere la lettura come abilità strumentale primaria e trasversale a tutte le discipline, aiutando gli alunni a ritrovare spazi di creatività e di critica costruttiva. Le varie attività proposte col progetto saranno diversificate per fascia di età a cui verranno proposte rispetto alle caratteristiche del gruppo classe su cui si "opera".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e



5, in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e all'uso del libro; - Dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura; - Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio,...); - Arricchire il patrimonio lessicale per una più articolata comunicazione personale; - Potenziare le capacità di analisi delle letture e delle tecniche di comprensione; - Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi; - Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO DI COUNSELING PSICOLOGICO

Vengono realizzate attività di sostegno e supporto psicologico rivolto a docenti, famiglie e studenti. La possibilità di accedere al servizio viene attivata in particolare in alcuni momenti specifici: accoglienza, orientamento, percorsi specifici nelle classi (progettate dai gruppi docenti/consigli di classe). Le possibili articolazioni del progetto rispetto ai docenti sono: consulenza su singole situazione e/o classe, nel rispetto della riservatezza dei dati personali; consulenza personale; mediazione relazione con le famiglie; percorsi di formazione tematica. Rispetto ai ragazzi: ascolto attivo, mediazione di contesti, possibili osservazioni. Rispetto ai genitori: ascolto attivo, mediazione di contesti, mediazione relazioni casa-scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Riduzione dei conflitti fra generazioni; - Primo accertamento dell'esistenza di un disagio psicologico e indicazioni sul percorso di supporto più adeguato; - Ricostruzione del quadro relazionale di classi conflittuali e indicazioni delle possibili strategie di soluzione; - Supporto a genitori e docenti in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE DI ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA STRANIERA E LATINO.**
-



Alle attività di recupero e potenziamento curricolare al mattino, nella scuola secondaria di primo di I grado, si aggiungono a libera adesione e partecipazione da parte dei ragazzi (invitati dai docenti), percorsi di recupero delle abilità e competenze di base di italiano, matematica, inglese e francese. Non in tutte le annualità è possibile attivarli a causa del ridotto numero di adesioni. Vengono inoltre proposti percorsi di potenziamento in particolare della matematica e l'introduzione al latino con il consolidamento della grammatica italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.



Risultati attesi

- Recupero delle conoscenze e abilità di base nelle materie coinvolte; - Potenziamento delle conoscenze e abilità di base nelle materie coinvolte; - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate Nazionali e in quelle curricolari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PARI PER FARE LA DIFFERENZA

Laboratori di confronto e discussione con gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e, in alcune annualità, della classe quinta della scuola primaria. Il percorso mette al centro il rispetto, l'inclusione, i diritti in un ottica di genere. Il percorso viene di norma preceduto da incontri con i docenti e i genitori e viene realizzato un incontro conclusivo per i genitori con modalità differenti rispetto all'ordine di scuola. Il progetto è gestito in collaborazione con il Centro delle Famiglie. Il percorso mette al centro la riflessione sui diritti di cittadinanza partendo dal proprio essere maschio e femmina, dall'idea che al di là della parità giuridicamente riconosciuta, c'è una pratica sessuata di tali diritti influenzata dai propri vissuti e da modelli socio-culturali che resistono alle leggi e sostanziano un'effettiva disparità uomo/donna. Dalla riflessione sui diritti come "esperienza" a partire da sé il passo successivo è quello di vedere e riconoscere l'altro/a come soggetto portatore di diritti. Partendo dal presupposto che la relazione è uno degli elementi costitutivi dell'identità di ciascuno/a, proprio la relazione maschile/femminile diventa il campo di esperienza della propria e altrui libertà, dei rispettivi diritti e delle reciproche responsabilità. La metodologia è caratterizzata da lavoro individuale, collettivo (in cerchio) e a piccoli gruppi, utilizzo di storie, racconti, disegni, metafore,



immagini per stimolare la riflessione e lo scambio, anche sul piano emotivo e simbolico. Nella scuola secondaria di primo grado, il progetto è caratterizzato da un incontro preliminare tra i docenti coordinatori delle classi seconde e terze e le esperte dell'Associazione "Nondasola" (associazione che lotta contro la violenza con attività di formazione, prevenzione, ricerca, realizzazione di progetti, accoglienza e sostegno,...); a questo incontro seguono tre incontri di due ore ciascuno con gli studenti in classe ed un incontro di restituzione ai genitori su quanto è emerso con le ragazze e i ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Stimolare la riflessione sui diritti in un'ottica esperienziale e di genere, a partire da quelli più vicini a sé e al contesto dei pari; - Facilitare il confronto sulle risorse/possibilità e sugli ostacoli/vincoli che favoriscono o limitano il diritto a essere se stessi/e e a portare avanti i propri sogni; - Promuovere la consapevolezza in merito al concetto di spazio personale, quale misura di tutela e libera espressione di sé, e di rispetto/accoglienza dello spazio dell'altro/a; - Sviluppare la competenza alla gestione del conflitto secondo l'approccio e la metodologia della nonviolenza, ovvero abilità comunicative, relazionali, di problem solving, di assertività e altro, che aiutino a gestire meglio gli inevitabili conflitti; - Rafforzare la cultura dei diritti e il valore dell'alterità per contrastare forme di comunicazione violenta nell'ambito della relazione; - Potenziare atteggiamenti di disponibilità e apertura alla relazione attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO AL VOLO

Il progetto è volto a creare alcune occasioni di impegno nel volontariato per i giovani studenti della scuola secondaria di primo grado durante il periodo estivo; tale esperienza fa dialogare "mondi" diversi e spesso lontani chiamando ai tavoli di lavoro la comunità per condividere o restituire ad essa alcuni compiti e funzioni. La logica è quella della comunità educante che mette insieme gli apporti istituzionali, del terzo settore e dei cittadini per il benessere delle nuove generazioni e della collettività in genere. Si sviluppa in sette fasi (alcune delle quali non coinvolgono direttamente gli alunni): 1. progettazione e preparazione dell'esperienza anche attraverso il welfare familiare e sociale; 2. condivisione e confronto con le associazioni del territorio; 3. presentazione delle attività di ciascuna associazione ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado; 4. attivazione dei "cantieri educativi"; 5. focus group con i ragazzi al termine delle attività (in genere fine settembre- primi ottobre); 6. documentazione, valutazione e rilanci; 7. premiazione dei ragazzi che hanno aderito (evento realizzato insieme con l'Amministrazione comunale). Il progetto è finanziato e realizzato grazie a bandi regionali e coordinato dal Centro delle Famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Conoscere le realtà di volontariato presenti nel territorio comunale; - Sensibilizzare i ragazzi verso attività ed iniziative di volontariato; - Ricreare una cultura di impegno civile e sociale; - Offrire occasioni di aggregazione per ragazzi della fascia di età della scuola secondaria di primo grado; - Facilitare l'inserimento sociale dei ragazzi all'interno della comunità di riferimento; - Acquisire competenze di cittadinanza attiva; - Contrastare il rischio dell'isolamento e delle dipendenze (in particolare dal Web); - Vivere esperienze reali e concrete anche in un rapporto intergenerazionale importante; - Scoprire proprie attitudini e abilità anche all'esterno della famiglia e della scuola; - Rafforzare il rapporto scuola-territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO EX UN CREDITO DI FIDUCIA AL BAMBINO CHE APPRENDE

Il progetto prevede percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e di potenziamento delle abilità linguistiche; si articola in due parti significative: 1. lo screening (strumento utilizzato non a fini diagnostici, ma didattici) nelle sezioni di 4-5- anni delle scuole dell'infanzia, in classe 1^a e 2^a della scuola primaria e i relativi laboratori di potenziamento; 2. la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado del primo ciclo di istruzione su tematiche individuate con il gruppo interno dei docenti referenti del progetto.



Normalmente è previsto un incontro con i genitori delle classi 1^a di scuola primaria per presentare il progetto. Nel corso e al termine dell'anno scolastico sono previsti momenti formali e informali di consulenza per i docenti delle classi 1^a e 2^a della scuola primaria con la funzione strumentale che coordina il progetto. Ove se ne presenti la necessità possono essere organizzati incontri con gli specialisti che eventualmente seguono gli alunni in difficoltà (logopedisti, docenti con master sui DSA, psicologhe). Il riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento (letto-scrittura) è possibile attraverso un percorso di osservazione specifica, senza fini diagnostici, come primo passo per la progettazione di interventi di potenziamento didattico, finalizzati a limitare l'instaurarsi di meccanismi e di processi di apprendimento errati e/o poco efficaci. I momenti di didattica laboratoriale in aula, per lo più gestiti in compresenza, consentiranno agli alunni di lavorare serenamente nel contesto privilegiato in cui si trovano quotidianamente, con percorsi coinvolgenti anche a carattere ludico, che li coinvolgeranno personalmente a piccolo gruppo; ciò permetterà loro di migliorare non solo le prestazioni, ma anche autostima. Un importante obiettivo è anche quello di costruire un lessico condiviso fra specialisti esterni alla scuola, operatori scolastici e studenti tirocinanti, utile alla definizione di tali disturbi e di acquisire gli strumenti e le competenze adeguate per il riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento nell'area linguistica e le eventuali discrepanze fra le capacità cognitive globali e l'apprendimento del calcolo numerico (numerazione bidirezionale, transcodifica, calcolo mentale, immagazzinamento dei fatti aritmetici, calcolo scritto). L'insegnante cercherà, nei limiti del possibile, di sperimentare una didattica che utilizzi modalità e strumenti che non generino difficoltà, differenze e distanze tra i bambini e di sperimentare diverse metodologie e forme flessibili di lavoro in aula, di sperimentare forme di verifica e valutazione personalizzate, di promuovere interventi sinergici con le famiglie. La scuola si impegna a creare un gruppo stabile di docenti referenti sui temi dei Disturbi Specifici di Apprendimento, che a loro volta possano formare altri colleghi su questo tema, per rendere l'Istituto sempre più competente ed efficace. ATTIVITA' PREVISTE: Per i docenti: attivazione di percorsi di formazione flessibili e modulari per i docenti del primo ciclo di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia, svolti / coordinati da esperti; correzione e analisi dei test di screening delle abilità di letto scrittura proposte normalmente agli alunni delle classi 2^a della scuola primaria; 2) analisi degli errori; predisposizione ed elaborazione di materiali per la progettazione e realizzazione di laboratori di potenziamento e/o recupero linguistico, matematico e legati all'acquisizione di un metodo di studio, con l'eventuale contributo e la collaborazione di tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria. Incontri specifici per facilitare la comunicazione e la condivisione con le famiglie. Per gli alunni: le attività proposte saranno diverse secondo l'ordine di scuola e i bisogni del contesto classe: a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai successivi ordini di scuola si lavorerà nell'ordine sulla osservazione dei prerequisiti legati alla discriminazione e percezione visiva (abilità di riconoscere i segni grafici e differenziarli tra loro



sulla base della diversa forma, grandezza e orientamento spaziale, pur senza sapervi attribuire un nome); sulle abilità motorie e psicomotorie, sulla motricità fine e la coordinazione oculo-manuale; su attività di stima di numerosità, di confronto di quantità a colpo d'occhio e di conteggio; su giochi ed esercizi che prevedono lo sviluppo dei processi lessicali e dei processi semantici (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo), e di conteggio; su attività indicative della comprensione di termini e segni matematici, dei simboli numerici, delle abilità di calcolo con le quattro operazioni (organizzazione spaziale, procedure per il calcolo,...) e alla comprensione del testo di un problema. A partire da questo insieme di osservazioni verranno poi proposti, normalmente in classe seconda della scuola primaria screening di lettura, scrittura, comprensione e calcolo. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE VALUTATIVE: lavoro per gruppi omogenei e/o eterogenei; focus group; discussione nelle ore di programmazione dell'efficacia degli interventi didattici; coinvolgimento degli alunni nel loro processo di crescita; utilizzo di mappe e schemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Individuare precocemente le difficoltà di apprendimento; - Ridurre i "fallimenti" e i conseguenti riflessi negativi sulla propria autostima; - Limitare le difficoltà di lettura e interpretazione del testo; - Acquisire consapevolezza delle proprie difficoltà e dei propri punti di forza (auto-valutazione); - Acquisizione un metodo di studio efficace rispetto alle difficoltà e ai punti di forza emerse; - Migliorare le competenze in ambito logico-matematico; - Svolgere i compiti in modo più rapido ed efficace.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LET US GROW - EDUCAZIONE IN NATURA

Per "educazione in natura", o outdoor education, si intende un modello non rigidamente definito ma aperto a un ampio ventaglio di possibilità, tutte che privilegiano l'ambiente esterno come contesto educativo e valorizzano un approccio esperienziale all'apprendimento,



favorendo una crescita dei bambini non solo cognitiva ma anche emotiva, fisica e relazionale. Imparare stando in relazione con la natura significa fare esperienza diretta di una dimensione in cui esercitarsi a stare sempre attenti, a cogliere particolari e nuovi significati. Le attività proposte dal progetto, a carattere elettivo, si svolgono in orario pomeridiano per un totale di 10 incontri di due ore e sono differenziate rispetto all'anno di corso delle classi di scuola primaria coinvolte (attualmente quelle di Borzano); comprendono: attività nel giardino della scuola e/o nei parchi comunali; uscite nel territorio comunale; uscite e viaggi di istruzione in ambienti naturali della regione (fiume, lago, mare, montagna, collina, ...) o in altre città anche nelle diverse stagioni; camminate; utilizzo dell'aula all'aperto. Per la riuscita del progetto, affinché esso abbia ricadute significative nella vita e diventi anche "stile di vita", è importante la sua condivisione e collaborazione con le famiglie e il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Risultati attesi

- Capacità di ascoltare il silenzio; la natura; l'altro. - Capacità di accogliere la varietà; le stagioni; l'imprevisto; gli errori. - Aver Fiducia in se stessi, nella natura e negli altri; - Saper giocare anche "sporcandosi", con gli altri; - Saper scoprire il mondo; i tesori della terra; i tuoi limiti, i tuoi talenti; - Non aver paura di sbagliare per imparare, per misurarsi nell'ambiente; per sfidare se stessi; - Rispettare la natura e l'altro; - Possedere il senso della libertà "regolata" da norme di "buon senso" e di sicurezza; - Promuovere l'Autonomia e lo spirito di iniziativa che accrescono l'autostima e la percezione del sé; - Praticare l'esperienza diretta necessaria per apprendere e per crescere, con tutti i rischi e i pericoli connessi; - Promuovere la capacità di conoscere, valutare e affrontare rischi e pericoli. - Sostenere la motivazione alla scoperta e allo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GIRLS CODE IT BETTER

Il percorso è destinato a 20 ragazze frequentanti le classi della scuola secondaria di primo grado. I laboratori pomeridiani hanno una durata complessiva di 45 ore. I laboratori sono gestiti da: un Coach Docente (un docente della scuola, l'animatore digitale o un docente di matematica, che accompagnerà le ragazze per l'intero percorso attraverso la metodologia per problemi e



progetti proposti da Lepida Scuola); un Coach Maker (un artigiano digitale: un tecnico che aiuterà e sosterrà le ragazze per l'aspetto tecnico/strumentale e le farà avvicinare al mondo della progettazione e creazione di un manufatto). Al termine del percorso le ragazze, insieme ai due coach parteciperanno ad un evento nazionale che si svolgerà a Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Sviluppo della creatività e dell'inventiva; - Capacità di collaborare e cooperare in un piccolo gruppo di lavoro; - Saper padroneggiare alcuni linguaggi della programmazione e dell'automazione (es: Arduino); - Saper Valutare i progetti e realizzarli; - Saper confrontarsi con altre figure professionali.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● DA ARTISTA AD ARTISTI: I COLORI NELL'ARTE

Il progetto, svolto in orario curricolare, ha lo scopo di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al mondo dell'arte scoprendo diversi linguaggi espressivi. Si cercherà quindi di sviluppare le capacità estetiche del bambino attraverso esperienze espressive - artistiche mediante la progettazione e l'utilizzo di tecniche pittoriche e manipolative, con l'intervento di un'atelierista esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.



Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Risultati attesi

- Promozione di un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore; - Sviluppo delle capacità manipolative, creative, di motricità fine e di coordinazione oculo - manuale; - Capacità di interagire correttamente in un gruppo di lavoro, rispettando regole e tempi di esecuzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Atelier scuola dell'infanzia

● AMBIENTI MUSICALI

Questa proposta progettuale coinvolge i diversi ordini di scuola ed è finalizzata a stimolare la sensibilità musicale prima del bambino poi del ragazzo, sia dal punto di vista dell'ascolto che dal punto di vista della pratica strumentale. Le proposte musicali hanno l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale attraverso un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio le competenze già in possesso di ciascuno dei partecipanti. Il progetto vuole aiutare i bambini e i ragazzi dei diversi ordini di scuola ad avvicinarsi al mondo del suono e della musica con interesse, dando loro la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccesso. Nella scuola primaria, verranno proposte attività sul ritmo, esercizi di ascolto e semplici attività motorie, che



permetteranno di migliorare la coordinazione, di stimolare la fantasia e di incentivare la collaborazione. "Il paesaggio sonoro del mondo sta cambiando, l'universo acustico in cui vive l'uomo moderno è radicalmente diverso da ogni altro che l'ha preceduto...quale rapporto esiste tra l'uomo e i suoni del suo ambiente? Che cosa accade quando questi suoni cambiano?" (R. M. Schafer); da questi interrogativi parte lo studio del paesaggio sonoro, volto a descrivere ogni luogo con i propri suoni e rumori, superando l'omologazione sonora causata dalle moderne fonti d'inquinamento acustico. Nella scuola primaria, questo percorso è stato quindi pensato in continuità con gli insegnamenti di ed. civica e di ed. alla cittadinanza attiva, con l'approfondimento delle tematiche legate all'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.



Risultati attesi

- Saper riconoscere e rappresentare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale attraverso l'avvicinamento a diversi strumenti musicali in modo ludico e creativo. - Saper rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici; - Supporto allo sviluppo del ragionamento logico; - Sviluppo delle capacità espressive e creative individuali; I - Supporto alle capacità attentive e di concentrazione. - Miglioramento delle capacità di ascolto, collaborative e manuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione è una realtà della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a culture diverse. L'integrazione piena dei bambini stranieri è un obiettivo fondamentale della scuola, considerata soprattutto come ambiente di aggregazione e di interscambio sia tra studenti che tra famiglie. L'acquisizione della lingua del paese ospitante, è lo strumento fondamentale del processo di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a doversi confrontare con una realtà scolastica e quotidiana molto diversa da quella del paese d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in una classe, richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana, che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire: abilità alla base del processo di socializzazione. In un secondo momento, l'alunno dovrà anche imparare a gestire i diversi usi e registri della nuova lingua: l'italiano per comunicare e quello per studiare,



attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Il progetto, svolto per lo più in orario curricolare a valere su risorse in organico di potenziamento e/o ore a disposizione, ha fra le sue finalità, anche quella di creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione nel nuovo ambiente scolastico degli alunni neo arrivati in Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Utilizzare rapidamente i primi rudimenti della lingua italiana come strumento di comunicazione; - Consolidare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; - Promuovere dell'autonomia dell'alunno nell'essere protagonista del processo di apprendimento; - Miglioramento della socializzazione e costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; - Favorire il raggiungimento del successo scolastico e la realizzazione del proprio progetto di vita. - Motivare l'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PON EDUGREEN: ORTO DIDATTICO tra natura e tecnologia

Il progetto, che coinvolge tutti gli ordini di scuola, da quello dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado, si articola in azioni e obiettivi differenziati sia rispetto all'ordine di scuola che rispetto all'anno di corso. Tutte le articolazioni sono tuttavia accumulate dalla tematica di accudire, osservare e sperimentare dal vivo e all'aperto le diverse coltivazioni che verranno realizzate negli appositi cassoni, kit idroponici, dall'organizzazione per gruppi delle attività realizzate con l'approccio dei "compiti di realtà" o didattica per problemi e progetti che dir si voglia. Da questo punto di vista il progetto si presta ottimamente come esempio di attività intrinsecamente verticale che, attorno alla stessa tematica, è in grado di sviluppare nel tempo competenze via via più raffinate e articolate. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO per la scuola secondaria nell'a.s. 2022/23: In questa fase preliminare si ipotizzano le seguenti attività e tempistiche (da confermare all'interno della commissione preposta e composta dai collaboratori al progetto): CLASSI PRIME: • uscite esplorative sul territorio per il riconoscimento di specie arboree ed erbe spontanee (1/2 giornata). • costruzione di un erbario classico e digitale (almeno 3 incontri da 2h). • confronto dei prodotti realizzati (2h). CLASSI SECONDE: • visita a realtà del territorio (aziende agricole, orti, ...) per apprendere le tecniche di coltivazione (1/2 giornata) • coltivazione dell'orto (coltivazione in cassone e coltivazione idroponica) - 1h/settimana per gruppo • diario di coltivazione (ebook multimediale) - 1h/settimana per gruppo • raccolto ed eventuale vendita di ortaggi/erbe aromatiche prodotti CLASSI TERZE: • visita a stazione meteo o realtà che si occupano di analisi dati (1/2 giornata) • raccolta e analisi dei dati rilevati dal sistema idroponico e dalla centralina meteo - 1h/settimana per gruppo • tabelle e grafici con relative conclusioni e considerazioni operative - 1h/settimana per gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola Primaria.

Traguardo

Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Risultati attesi

CLASSI PRIME (Ed. Civica - Scienze): conoscenza della biodiversità (riconoscimento, descrizione,



ruolo) CLASSI SECONDE (Ed. Civica - Tecnologia): conoscenza e applicazione di tecniche di coltivazione sostenibili (tradizionali e innovative) CLASSI TERZE (Ed. Civica - Tecnologia - Matematica e Scienze): raccolta e analisi di dati fisici per comprendere fenomeni e prendere decisioni riguardo alla coltivazione orticola. PER TUTTE LE CLASSI: - saper lavorare in gruppo in modo responsabile e collaborativo; - prendersi cura dell'ambiente; - saper rispettare regole; - sapersi assumere assumersi responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Aula all'aperto

● VIDEOMAKING - LA NARRAZIONE ATTRAVERSO IL VIDEO

Il progetto, rivolto a un gruppo di massimo 20 alunni delle classi della scuola secondaria di I grado, con priorità per le classi II e III, intende proporre un'attività a carattere elettivo strutturata per problemi e progetti di didattica collaborativa, gestita in compresenza da coach interno e da un coach esterno esperto di video-Making, intesa a sviluppare le competenze STEM ma nel contempo anche quelle creative e di narrazione. I dieci incontri di tre ore avranno i contenuti sotto-elencati: 1° incontro (3h): presentazione, tipologie di video, immagine (inquadrature, luce) 2° incontro (3h): realizzare un'intervista (dove, come, privacy, domande, ...); 3° incontro (3h): uscita sul territorio (prime riprese audio-video di paesaggio, flora, ...); 4° incontro (3h): visione riprese fatte e discussione, chi intervistare e domande da porre 5° incontro (3h): uscita sul territorio (interviste sul campo); 6° incontro (3h): montaggio audio-video (dalla teoria alla pratica); 7° incontro (3h): uscita sul territorio (riprese in ambiente); 8° incontro (3h): montaggio



video (scrittura testo e registrazione voce narrante); 9° incontro (3h): montaggio video (musica e suono, titoli); 10° incontro (3h): montaggio video (revisione finale), riflessioni finali (privacy, social);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano al livello 3, a favore dei livelli 4 e 5, in italiano e matematica.



Risultati attesi

- Fornire gli strumenti per saper raccontare un territorio, una storia, una realtà, un progetto attraverso il video (la narrazione per immagini). - Acquisizione delle competenze di CITTADINANZA relative al progettare - comunicare - collaborare e partecipare. - Saper utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di un prodotto (in questo caso un video). - Saper scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario (in questo caso il testo di accompagnamento al video).

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Aula all'aperto
--	-----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ALBINEA - REIC84300X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Un gruppo di lavoro costituito da docenti di scuola dell'infanzia e primaria dell'istituto e insegnanti delle scuole dell'infanzia di diversi Enti gestori presenti sul territorio comunale (scuole comunali e FISM), hanno prodotto un documento di osservazione di alcune competenze che si ritengono fondamentali al termine del percorso alla scuola dell'Infanzia.

Nel documento la valutazione delle competenze relative ad autonomia, relazione, linguaggio, orientamento nello spazio e nel tempo, è declinata su tre livelli (base, medio ed avanzato).

Il corrispondente documento, disponibile on line nella sezione "Valutazione" del sito istituzionale di questo I.C. è comunque fornito in allegato al presente documento.

Allegato:

Allegato-1.-Rubrica-competenza-uscita-sc-infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono stati declinati in una rubrica che descrive le competenze/conoscenze/abilità secondo i diversi livelli previsti dalla normativa di riferimento. Sono presenti sul sito dell'Istituto Comprensivo di Albinea sia nell'area "Curricoli" che in quella "Valutazione".



Allegato:

Rubrica.Valutazione_EDUCAZIONE.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Nella valutazione di fine quadrimestre delle singole aree disciplinari, si tiene conto non solo della valutazione di conoscenze, abilità e competenze ma anche:

- dei livelli di partenza dell'alunno/a;
- delle sue capacità e competenze pregresse e maturate;
- dei processi attivati per l'apprendimento;
- dell'interesse dimostrato per le attività proposte;
- dell'impegno profuso nelle attività svolte;
- della qualità della partecipazione all'attività didattica.

A partire dalla valutazione di fine primo quadrimestre dell'a.s. 2020/21, i voti espressi in numero decimale per le singole aree disciplinari sono stati sostituiti da un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento per ciascuna disciplina oggetto di valutazione.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 ne definisce i termini, le modalità e le "Linee guida" (documenti disponibili nella pagina dedicata del MIUR: <https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/index.html>).

I giudizi descrittivi fanno riferimento agli obiettivi espressi nel Curricolo di istituto (a settembre, gli obiettivi di ciascuna disciplina sono stati recentemente rivisti ed essenzializzati anche alla luce dell'esperienza di Didattica a distanza effettuata nell'ultimo periodo di emergenza sanitaria), reperibili sul sito dell'istituto, nella pagina specifica "Curricoli", scuola primaria.

L'ordinanza Ministeriale n. 172 individua per la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria, 4 livelli di apprendimento (modificando il primo livello che nella certificazione delle competenze è definito "iniziale") e la relativa descrizione:

1) In via di prima acquisizione. L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente



con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

2) Base. L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

3) Intermedio. L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

4) Avanzato. L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa non sono modificati, e sono descritti sinteticamente nei precedenti punti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Particolare attenzione viene posta alla valutazione delle competenze anche attraverso la costruzione di rubriche valutative; la loro certificazione, redatta durante lo scrutinio finale dai docenti delle classi terze, descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La precisazione dei livelli è espressa in Rubriche per la valutazione degli apprendimenti relativi a ciascuna disciplina, disponibili sul sito internet dell'Istituto al link attivato dal seguente riferimento:

Rubriche per la valutazione degli apprendimenti.

Nella valutazione disciplinare di fine quadrimestre si tiene conto, ancorché in via accessoria nel caso di valutazioni intermedie fra un voto e l'altro, non solo della valutazione di conoscenze, abilità e competenze ma anche:

- dei livelli di partenza dell'alunno/a;
- delle sue capacità e competenze pregresse e maturate;
- dei processi attivati per l'apprendimento;
- dell'interesse dimostrato nei confronti della disciplina;
- dell'impegno nello studio individuale;
- della qualità della partecipazione all'attività didattica.



Il voto indicato nel documento di valutazione non corrisponde automaticamente alla media aritmetica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì riflette i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto in particolare al metodo di studio acquisito) e del processo formativo relativamente allo spessore culturale raggiunto in senso lato e alla consapevolezza personale e sociale acquisita in termini di autonomia, qualità delle relazioni sociali, grado di responsabilità.

Gli elementi considerati per descrivere i livelli globali sono:

- relazionalità,
- rispetto delle regole,
- attenzione,
- interesse,
- partecipazione,
- impegno,
- qualità del metodo di studio ((autonomia e organizzazione del lavoro),
- livello di strumentalità o competenza,
- qualità del percorso individuale.

Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

Sono disponibili e aggiornati dopo ogni modifica al link attivato dal titolo del documento i Criteri di valutazione globale

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti: Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica.

Nella definizione del comportamento sono considerati: il rispetto delle regole e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola; la partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune; la collaborazione con altri; l'impegno.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri / descrittori consultabili e costantemente aggiornati dopo ogni



modifica nella pagina "Valutazione" del sito istituzionale dell'IC di Albinea, documenti che sono comunque forniti in allegato al presente documento.

Allegato:

ALLEGATO-n.-2.-Criteri-per-la-valut-del-comportamento_IC.Albinea.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (una o più valutazioni con valutazione "in via di prima acquisizione"). In questo caso l'istituzione scolastica segnala tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- 1) le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- 2) Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- 3) Si presume che la permanenza nel prossimo anno scolastico nello stesso anno di corso, possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- 4) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva se hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei



docenti) e anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In questo caso l'istituzione scolastica segnala tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. È necessario, inoltre, non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- 1) mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'alunno/a in base alle peculiarità individuali (obiettivi didattici stabiliti dai docenti delle singole discipline o dal Consiglio di classe) in più discipline.
- 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti disciplinari che possano pregiudicare la frequenza produttiva della classe successiva oppure gli esiti dell'Esame di Stato o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- 3) Una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali.
- 4) Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- 5) Si presume che la permanenza nell'attuale anno di corso nel prossimo anno scolastico possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà.
- 6) La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno/a di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, di recuperare conoscenze e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo - relazionale, autonomia) e di acquisire una maggiore consapevolezza di sé.

Il consiglio di classe decide di ammettere alla classe successiva con valutazioni in una o più discipline con voto inferiore a 6/10, se vi sono le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi che verrà valutato a Settembre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo se hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei



docenti) e anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo secondo gli stessi criteri utilizzati per la non ammissione alla classe successiva.

Per l'ammissione all'esame, salvo motivata deroga del Ministero della Pubblica Istruzione, è necessario aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a, secondo i parametri sotto indicati:

- valutazioni in ciascuna disciplina ottenute a conclusione dell'anno scolastico;
- livello iniziale delle competenze acquisite;
- livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- impegno profuso per superare eventuali carenze e difficoltà;
- qualità del metodo di studio;
- qualità della partecipazione alle varie attività didattiche;
- socializzazione e collaborazione;
- evoluzione della maturazione personale.

L'ammissione dei candidati privatisti è disciplinata dalla norma di riferimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREMESSA

“Scopo primario nel processo d'apprendimento dell'alunno è quello di sviluppare al massimo grado tutte le capacità di autonomia possibili. Scopo finale dell'insegnante è quello di rendersi inutile, cioè consentire che l'alunno impari a fare da solo, soprattutto in vista della vita adulta” (Graziella Roda).

Uno degli obiettivi fondamentali che la scuola si pone è il benessere emotivo e sociale degli alunni: la classe permette di attivare esperienze di tipo cooperativo, di tutoring, ..., attraverso le quali tutti gli studenti, sia con che senza particolari fragilità, possono mettere in campo le proprie abilità e relazioni per fare esperienza di “stare insieme”, essere amici, aiutarsi, imparare uno dall'altro.

PUNTI DI FORZA

- Nel Piano annuale per l'inclusione sono riportate le linee programmatiche che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.
- Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'azione nel contesto classe per cui si interviene a favore dei bisogni educativi speciali agendo attraverso il gruppo di alunni, non operando solo in funzione del singolo soggetto.
- In ogni ordine di scuola, vengono programmate attività curricolari ed extracurricolari per favorire l'inclusione di tutti gli alunni nel gruppo dei pari.
- La collaborazione con l'amministrazione comunale permette la presenza di un significativo numero di educatori che affiancano la progettualità degli insegnanti e le attività di integrazione, recupero e potenziamento.
- Una ricca e varia progettualità in orario curricolare ed extracurricolare viene attuata per l'esecuzione dei compiti, per interventi di recupero, di potenziamento ed attività socializzanti: C.E.P., e progetti PON.
- La suddetta progettualità, in aggiunta alle proposte in collaborazione con le società sportive.
- Viene dedicata una forte attenzione ai momenti di passaggio e continuità tra i diversi ordini di scuola che si realizzano attraverso attività didattico-educative specifiche, incontri tra docenti ed esperienze condivise tra gli alunni.
- Il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie è parte prioritaria e attiva nella progettualità individualizzata e nella condivisione delle informazioni specifiche relative agli alunni. Inoltre il costante confronto e scambio di competenze con gli specialisti coinvolti nel progetto di vita degli alunni, permette la “costruzione di una rete” pienamente inclusiva.
- I docenti adottano metodologie di didattica inclusiva, supportate da tecnologie informatiche e dal lavoro di gruppo. Lo sviluppo inclusivo delle competenze dell'alunno/a in difficoltà, richiede la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti che su di lui operano e una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi e riabilitativi come previsti dal P.E.I. e/o dal P.D.P.



- I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, predisposti su modelli comuni d'istituto, vengono realizzati con la collaborazione di tutti i docenti, verificati e monitorati con regolarità sia nei momenti formali di progettazione, sia nei momenti informali, condivisi con le famiglie ed eventuali specialisti.
- Spesso vengono adottate misure di flessibilità organizzativa per favorire il successo formativo di tutti gli studenti con un'attenzione particolare a quelli con BES.
- Nelle prime settimane di scuola, all'inizio di ogni anno, vengono progettate e realizzate per le classi/sezioni iniziali, attività di accoglienza in orario curricolare ed extracurricolare.
- Per lo sviluppo della competenza comunicativa in lingua italiana e per facilitare l'acquisizione dei contenuti delle materie di studio, la scuola attiva laboratori di alfabetizzazione alla lingua italiana e di recupero rivolte agli alunni di madrelingua straniera, anche se nati in Italia.
- Nelle classi prime e seconde della scuola primaria, il progetto "Ex Credito di fiducia" prevede azioni di screening per la diagnosi precoce dei DSA e la successiva strutturazione di laboratori per il potenziamento delle abilità fonologiche e meta fonologiche.
- Gli insegnanti di sostegno, a tempo indeterminato da anni operanti nell'istituto, sono un importante punto di riferimento (corsi di formazione, confronto, condivisione di procedure e competenze...) sia per gli insegnanti curricolari che per i docenti con nomina annuale che ruotano su questo ruolo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- I tempi per il confronto / progettazione / verifica tra docenti curricolari / docenti di sostegno ed educatori sono ridotti rispetto ai bisogni: si tende a privilegiare e destinare più ore frontali (soprattutto degli educatori) rispetto a quelle di progettazione.
- All'interno delle ore di progettualità collegiale dei docenti, sono da implementare i momenti dedicati allo scambio di informazioni, scelta e condivisione di interventi didattico-educativi per gli alunni con bisogni educativi speciali. È necessario promuovere azioni di formazione comune dei docenti dell'Istituto, sui temi dell'inclusione (osservazione, pianificazione degli interventi, strutturazione dell'ambiente didattico, valutazione dei percorsi e strategie didattiche).
- Sarebbe inoltre importante, visto il cambiamento del ruolo sociale della famiglia e le aspettative sulla scuola, prevedere un percorso formativo rivolto ad una corretta e costruttiva gestione della collaborazione tra scuola e famiglia.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

- La scuola attiva: corsi di alfabetizzazione, corsi di recupero pomeridiano, attività a gruppi eterogenei e/o di livello all'interno delle classi, corsi di madrelingua inglese e francese, attività di utilizzo delle tecnologie per lo studio (strumenti compensativi e di supporto allo studio), a supporto dei gruppi di studenti che presentano molte difficoltà di apprendimento, quali: alunni stranieri e di madrelingua non italiana, che magari sono "esposti" alla lingua italiana solo a scuola; alunni che hanno un impegno discontinuo e non consolidano e approfondiscono i loro apprendimenti a casa (soprattutto alla sc. secondaria); ragazzi che hanno bisogno della mediazione dell'adulto. La ricaduta di tali interventi è generalmente positiva.
- Inoltre la scuola realizza progetti di potenziamento soprattutto di matematica, delle lingue comunitarie, delle attività espressive (che utilizzano linguaggi e codici diversi).
- Nella scuola primaria, in particolare, la flessibilità organizzativa, la strutturazione di un adeguato ambiente d'apprendimento e una didattica laboratoriale permettono di diversificare i percorsi



d'apprendimento, adottando nell'insegnamento quotidiano modalità di lavoro inclusivo.

- Si individuano inoltre strumenti compensativi da fare utilizzare ai bambini per facilitare l'approccio alle discipline, con una particolare attenzione verso il metodo di studio e il calcolo matematico.
- Importante e preziosa, per docenti, famiglie e studenti, è la presenza del CTS (Centro Servizi Territoriali) che fornisce formazione, software compensativi per gli alunni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali che frequentano la scuola secondaria di primo grado non utilizzano volentieri gli strumenti compensativi e dispensativi.
- Una discreta percentuale di ragazzi/famiglie non utilizza le opportunità di recupero pomeridiano offerte gratuitamente dalla scuola.
- La gestione della complessità organizzativa, rende faticoso il raccordo educativo-didattico tra le diverse figure che operano sulla classe.
- Maggiore attenzione andrebbe rivolta alla strutturazione di spazi per il lavoro a piccolo gruppo.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e dirigente, svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- revisione del "Piano Annuale per l'Inclusione";
- coordinamento dei rapporti con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Pedagogista della scuola dell'Infanzia Comunale

Coordinatore della Cooperativa che fornisce gli educatori



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La recente adozione del modello nazionale di PEI da parte del Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida, è stata bloccata fino al mese di agosto dagli effetti della sentenza del TAR del Lazio n. 9795/2021 in esito al ricorso al presentato da diverse associazioni. Di quanto previsto dal succitato D.I. e dalle relative linee guida, sopravvive la costituzione di un nuovo organismo, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), al quale spetta la definizione e la redazione del PEI, conformemente al modello ministeriale diffuso alle scuole, modello che diverrà compiutamente operativo per l'IC di Albinea a partire dal prossimo anno scolastico (20223/24), in quanto per l'anno in corso, al fine di non produrre ulteriori ritardi, si è preferito utilizzare per la quasi totalità degli alunni in situazione di handicap, il vecchio modello. Il GLO si dovrebbe riunire almeno tre volte in corso d'anno, delle quali una entro il 30/10 per la definizione del PEI e le altre due per il monitoraggio intermedio e finale. Operativamente è affidato ai docenti di sostegno operanti sulla classe il compito di elaborare una proposta del Piano Educativo Individualizzato che possa essere poi discussa dal GLO, eventualmente modificata e approvata. Nel PEI vengono riportati: - i dati anagrafici; - l'anamnesi familiare e scolastica; - la diagnosi I.C. D. 10; - l'organizzazione della classe (orari insegnanti, orario di frequenza dell'alunno, orario di supporto sulla classe); - l'osservazione delle potenzialità e dei bisogni educativi degli alunni in relazione alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, relazione, sviluppo cognitivo, comunicazione e linguaggi; - l'osservazione degli apprendimenti in relazione alle diverse discipline; la progettazione didattica educativa sui bisogni evidenziati dall'osservazione; - la verbalizzazione degli incontri svolti tra scuola/famiglia e tra scuola/famiglia/Ausl; la valutazione intermedia e la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto da: - tutti i docenti della classe (compresi quelli di sostegno); - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la



responsabilità genitoriale; - figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; - figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; - l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL); - gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", nella consapevolezza che anche la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo al processo di formazione dell'alunno. A tal fine il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo già a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Informare periodica dei genitori su progressi / difficoltà

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (in situazione i Handicap, con DSA, Stranieri, BES) faranno riferimento a: a) PRINCIPI DI VALUTAZIONE INCLUSIVA: - la valutazione



inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Le procedure di valutazione sono caratterizzate da:

- promozione dell'apprendimento di tutti gli alunni;
- considerazione dei bisogni e delle caratteristiche degli alunni nel contesto generale e particolare;
- considerare le caratteristiche del disturbo e l'analisi della situazione di partenza;
- frequenti e costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche le successive modifiche ed integrazioni alla programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione;
- procedure di valutazione coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- verifiche semplificate e/o differenziate e/o graduate (con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica) che prevedano l'utilizzo di strumenti come mappe, schemi, formulari,...;
- procedere con simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con prove orali o viceversa;
- scomposizione delle prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto);

b) **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE INCLUSIVA** (come valutare):

- ignorare gli errori di trascrizione;
- segnalare, senza assegnare un peso eccessivo in rapporto alle specifiche competenze da valutare, gli errori ortografici;
- indicare, senza assegnare un peso eccessivo in rapporto alle specifiche competenze da valutare, gli errori di calcolo;
- valutare i contenuti e le competenze e non la forma, laddove questa non costituisca oggetto di valutazione;
- premiare i progressi e gli sforzi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni in situazione di handicap partecipano alle attività di orientamento comuni alla classe. I docenti di sostegno insieme agli educatori, alla famiglia e agli operatori socio sanitari, rilevano le caratteristiche, le abilità, gli interessi manifestati nell'arco dei tre anni di scuola, il percorso di apprendimento / socializzazione / inclusione, cercano di individuare le tipologie di istituti superiori adeguati al profilo. Viene redatto un Consiglio Orientativo da parte dei docenti del Consiglio di classe, ma resta alla famiglia la scelta definitiva.

Approfondimento



MANSIONI DELLE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, al personale educativo, al personale A.T.A, rappresentano importanti risorse umane d'istituto le seguenti figure:

Coordinatore BES/Inclusione, che collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: a) azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES; b) coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica; c) formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto; d) creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche e materiali fruibili dai docenti.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno, che collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere i seguenti compiti: a) azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno; b) l'organizzazione delle attività di sostegno; c) l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Referente DSA, che collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: a) azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa; b) eventuale consulenza per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato; c) azione di supporto didattico/metodologico ai docenti; d) operazioni di monitoraggio; c) intervenire a supporto dei docenti nei rapporti con le famiglie; d) il coordinamento del progetto "Credito di Fiducia".

Referente alunni stranieri, che collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: a) azione di accoglienza e orientamento degli alunni; b) il coordinamento di incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale; c) l'aggiornamento del protocollo di accoglienza alla luce delle nuove disposizioni; d) l'aggiornamento della modulistica nelle diverse lingue; e) la raccolta e/o la predisposizione del materiale di supporto agli insegnanti per la rilevazione del livello di competenza linguistica e per le attività di alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri; f) l'eventuale consulenza per la stesura PdP; g) la proposizione delle prove di ingresso per gli alunni di recente immigrazione.

Referente alunni adottati, che collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: a) azione di accoglienza e orientamento delle famiglie e degli alunni; b) l'eventuale coordinamento degli incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale; c) la comunicazione di eventuali aggiornamenti delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"; d) la raccolta e/o la predisposizione di materiale di supporto agli insegnanti e alle famiglie; e) l'eventuale consulenza per la stesura del PdP; f) la proposizione di eventuali prove di ingresso per individuare la classe di inserimento.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è stato elaborato dal Collegio docenti e comprende ogni ordine di scuola.

È consultabile sul [sito istituzionale dell'I.C. di Albinea](#) alla pagina "Regolamenti".

Attualmente, a seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria e delle indicazioni del Ministero tese a promuovere la partecipazione degli alunni alle attività didattiche in presenza (quelle a distanza non hanno tra l'altro più validità rispetto al computo del numero minimo di presenze all'attività didattica), in caso di assenza per COVID o per altri motivi, la didattica mista viene attivata solo nel caso di assenza protratta e prolungata per cause di forza maggiore ed esclusivamente ove il Consiglio di Classe lo ritenga essenziale ai fini dell'acquisizione degli apprendimenti ritenuti essenziali per il proseguimento degli studi.



Aspetti generali

La gestione complessiva dell'Istituto è il frutto di un lavoro plurale che mira a garantire l'efficacia e la funzionalità dei processi gestionali e organizzativi e a curare la qualità dei processi educativi e didattici.

In questa sezione, vengono presentate:

1. Le figure di collaborazione organizzativa e gestionale e organi che interagiscono quotidianamente per rispondere in modo puntuale ai bisogni della scuola L'organizzazione degli uffici.
2. Le collaborazioni esterne della scuola finalizzate alla realizzazione di attività e progetti in partenariato con soggetti esterni, formalizzate tramite:
 - ACCORDI DI RETE con altri istituti scolastici, principalmente del territorio provinciale, il cui scopo è la condivisione di risorse umane, materiali e immateriali volta al miglioramento del servizio educativo e formativo reso alla comunità; fra le risorse immateriali sono da annoverare anche la progettazione, sperimentazione, gestione e condivisione di buone pratiche sia didattiche che amministrative.
 - CONVENZIONI stipulate con soggetti esterni al sistema di istruzione Statale, quali altri enti pubblici, cooperative di volontariato, aziende, ecc. finalizzate, in analogia al caso precedente, a completare e ottimizzare le opportunità formative per gli studenti e la qualità del servizio reso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono insegnanti designati dallo stesso Dirigente, con la funzione di affiancarlo in compiti di natura prevalentemente organizzativa e gestionale. Un collaboratore con funzioni vicarie, con delega alla scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado; un collaboratore a supporto organizzativo e didattico della la scuola primaria di Albinea - Fola.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali (FS) sono insegnanti che, su domanda individuale e su presentazione di relativo curriculum, sono incaricati dal Collegio Docenti di occuparsi di determinate aree, considerate strategiche. In questi ultimi anni sono stati individuati FS per l'inclusione, la continuità didattica, il supporto all'informatica e al sito dell'istituto, l'elaborazione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dell'autovalutazione.	11
----------------------	---	----

Responsabile di plesso	I responsabili di Plesso sono insegnanti che rappresentano il raccordo funzionale tra il Dirigente Scolastico e le singole scuole. Si occupano della gestione e dell'organizzazione	5
------------------------	---	---



	<p>del plesso, a garanzia di un regolare funzionamento dello stesso. Sono il punto di riferimento per le scelte organizzative, propongono soluzioni per eventuali problemi e per migliorare l'utilizzo delle risorse.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è un docente della scuola che affianca il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA), l'intero staff della scuola, i gruppi di lavoro, .., nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	1
Dirigente Scolastico	<p>Ha la legale rappresentanza dell'istituzione. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative. Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. È titolare delle relazioni sindacali.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore delle tre cattedre sull'organico di potenziamento della scuola primaria assegnato sono, suddivise fra molti docenti ed impegnate principalmente, in ordine di priorità per:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornire il servizio a tempo Pieno alla classe 2B	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della scuola primaria di Fola; la seconda classe a Tempo Pieno • sviluppare progettualità in presenza nelle singole classi assegnate (supporto alle classi con molti alunni con difficoltà di apprendimento, recupero e/o potenziamento, attività di didattica laboratoriale anche a piccolo gruppo, valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati); • Attività di recupero linguistico (Italiano L2) per gli alunni stranieri; • Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning); • Supporto all'inclusione e integrazione di alunni con disabilità e/o con DSA.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le restanti quattro ore rese disponibili dalla cattedra di potenziamento sulla classe di concorso A030, sono utilizzate principalmente per interventi didattici di alfabetizzazione di studenti neo arrivati in Italia e, in subordine, per la sostituzione di colleghi assenti.

2

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Le 6 ore di potenza cedute dalla classe di concorso A030 sono utilizzate dal primo collaboratore del DS, per attività di gestione e organizzazione delle attività dell'Istituto Comprensivo a supporto del Dirigente scolastico, fra le quali la gestione delle sostituzioni dei Colleghi assenti e il coordinamento delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con delibera del Collegio dei Docenti le 18 ore disponibili per l'anno scolastico 2022 / 23 sono state destinate come segue: • 8 ore sono rimaste alla classe di concorso A030 su due docenti (6h + 3h) utilizzate per: a) attività in compresenza, con utilizzo della didattica laboratoriale di potenziamento delle competenze relative alla pratica e alla cultura musicale nelle classi di scuola primaria e della scuola dell'infanzia; b) sostituzione colleghi assenti, c) progettazione del Curricolo e del Regolamento del percorso Musicale del quale si è richiesta, senza esito, l'attivazione per l'a.s. 2023/24. • Delle restanti 10 ore, 6 sono state assegnate alla classe di concorso A028 - Matematica e Scienze, e 4 alla classe di concorso A022 - Italiano.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Le 18 ore sono utilizzate per garantire una copertura completa agli alunni in situazione di handicap e solo sporadicamente per sostituire colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Esegue attività lavorativa di rilevante complessità, avente importanza anche esterna. Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S. Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, provvede all'esecuzione delle delibere del C.d.I. Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istruzione, è segretario della Giunta Esecutiva. Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia. Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale, cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti di carattere amministrativo - contabile, di ragioneria ed economato che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo e archiviazione, convocazioni supplenti ATA e docenti, gestione dei rapporti sindacali in ordine alle comunicazioni di assemblee e di sciopero del personale, rapporti con il Comune relativi alle assemblee e scioperi, rilevazione su scioperi, collaborazione e supporto a tutte le aree dell'ufficio, Front Office.

Ufficio acquisti

Tenuta degli inventari, scarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, delle scritture



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

contabili inerenti il materiale di facile consumo con carico e scarico, emissione buoni d'ordine, tenuta dei registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino, controlli di regolarità sui fornitori, collaborazione con Dirigente Scolastico e altri uffici di segreteria, Front Office e ogni altra pratica riconducibile al comparto assegnato e al profilo e collaborazione con altri comparti.

Ufficio per la didattica

scrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri anagrafe degli studenti, borse di studio, uscite didattiche e adempimenti connessi, libri di testo scuola primaria e compilazione cedole librerie, adozione libri di testo scuola secondaria, organici di tutto l'istituto e relative procedure SIDI- SIWEB, rinnovo Organi Collegiali, convocazione genitori, assicurazione scolastica alunni e personale, gestione delle pratiche cartacee e on-line, sicurezza (Sicurezza Decreto Legislativo 81/2008, in supporto ai referenti per la sicurezza, DVR sicurezza), rapporti con l'Ufficio Scuola e Ufficio Tecnico del Comune in relazione agli alunni (mensa, trasporti, pre e post scuola, funzionamento scuola Infanzia, ecc.) e manutenzioni, collaborazione D.S. per pratiche inerenti all'organico del personale, Front Office e ogni altra pratica riconducibile al comparto assegnato e al profilo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisporre i contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, i decreti di congedo e aspettativa, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, inserimento dei dati e gestione assenze su programmi SIDI, MSW, SISSI, convocazione docenti e ATA, rilevazioni relative all'area assegnata, Front Office e ogni altra pratica riconducibile ai comparti assegnati e al profilo.

Ufficio Gestione Contabile e Finanziaria

Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al



personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali, ecc. Mandati di pagamento e reversali d'incasso, gestione dei progetti PTOF, stipula contratti con esperti interni ed esterni, adempimenti connessi ai progetti, controlli su regolarità fiscale sugli esperti, Anagrafe delle prestazioni, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, collaborazione con il DSGA e sua sostituzione nelle pratiche amministrativo-contabili, adempimenti SIDI inerenti la dichiarazione dei servizi, domande di riscatto/computo ai fini della quiescenza, della buonuscita e della carriera, domande di collocamento a riposo, ogni altra pratica riconducibile al comparto assegnato e al profilo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://supporto.madisoft.it/portal/it/home>

Modulistica da sito scolastico <https://icalbinea.edu.it/>

GLI APPLICATIVI DEL PORTALE SIDI <https://www.istruzione.it/accesso-sidi/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, UFFICIO XI USR-ER DI REGGIO EMILIA, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE DESTINATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO NELLE SEGRETERIE SCOLASTICHE.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tramite la condivisione di un contributo finanziario limitato (non superiore ai 200 € per ciascuno dei circa istituti scolastico Statali della Provincia) sarà possibile sopperire alla ormai decennale assenza



di finanziamenti da parte del ministero per la formazione del personale amministrativo e realizzare un percorso formativo assolutamente indifferibile a beneficio del personale segreteria degli istituti in rete sull'utilizzo professionale sia degli applicativi generici di Office Automation che sulle applicazioni gestionali specifiche, quali SIDI, I registri Elettronici e le associate applicazioni amministrative per la gestione del Bilancio, dei pagamenti e del personale, l'applicativo New Passweb di INPS per la ricostruzione di carriera del personale.

La scuola capofila, L'IC di Carpineti e Casina, si occuperà della gestione finanziaria, della ricerca e contrattualizzazione dei formatori e degli aspetti logistici, ivi compresa la gestione delle iscrizioni.

Denominazione della rete: **AMBITO 18 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito, e l'associata rete di scopo per la formazione del personale docente, raccoglie appartenenti all'ambito regionale n. 18 site nei comuni di Reggio Emilia, Albinea, Quattro Castella e Montecchio. La rete di scopo per la formazione, avente come capofila l'Istituto Professionale Galvani-Iodi, gestisce storicamente i finanziamenti per la realizzazione della formazione e ne svolge la



progettazione, l'organizzazione, la calendarizzazione e la rendicontazione su base annuale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALBINEA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner paritetico della convenzione

Approfondimento:

La convenzione regola il contributo in termini di finanziamenti alla progettazione educativa della scuola, fornitura di servizi, in particolare di personale educativo a supporto delle politiche inclusive, i contributi infrastrutturali straordinari di aggiornamento degli spazi didattici a disposizione della scuola e l'utilizzo di servizi, quali il trasporto comunale TIL per gli spostamenti delle classi in mattinata a tariffa ridotta, la refezione scolastica, il Pedibus e alcuni spazi esterni alla scuola, quali la sala Maramotti e la Sala Civica.



Denominazione della rete: **CONVENZIONI DI TIROCINIO CON UNIVERSITA' e SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Sono attive convenzioni per la realizzazione di tirocini formativi rivolti agli studenti delle **sedi Universitarie di Parma e Bologna** e con alcuni **enti di formazione post-laurea accreditati**. Non invece stata rinnovata la convenzione analoga con l'università di Modena e Reggio Emilia in quanto il testo della convenzione proposta, presentata come immodificabile, risultava in parte molto incompleto, non specificando in modo adeguato le rispettive competenze, dall'altro non accoglibile in relazione agli obblighi formativi relativi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, posti interamente in capo all'istituto scolastico. Le convezioni in questione permettono, fra l'altro, di addestrare in situazione i futuri docenti oltre che offrire uno sguardo terzo e "giovane" rispetto al contesto delle scuole del nostro istituto.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE OFFICINA FUTURO W-GROUP - GIRLS CODE IT BETTER**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

OFFICINA FUTURO W-GROUP è una fondazione senza scopi di lucro sostenuta da partner pubblici e privati che, riconoscendone la valenza pedagogica, formativa e di orientamento hanno co-costruito i percorsi formativi finalizzati ad avvicinare le ragazze alle **discipline STEAM**, che vengono a loro proposte tramite un percorso laboratoriale pomeridiano di 40 ore, "**GIRLS CODE IT BETTER**", co-gestito in compresenza da un coach docente (fornito e compensato dalla scuola) e da un coach maker (messo a disposizione gratuitamente dalla fondazione) con l'implementazione della metodologia di "**Lepida Scuola**", che consente alle ragazze di "imparare a imparare", risolvere problemi, lavorare in team, esercitare il pensiero critico, comunicare in modo efficace. La convenzione regola per l'appunto la co-gestione del percorso formativo.